ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per ... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringra... Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 30 Dicembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6234

Dopo il fausto avvenimento dell'altro ieri al Quirinale

L'incontro tra Pio XII e i Sovrani d'Italia

permane al centro dell'interesse internazionale

Eccezionale e storica portata attribuita alla visita

PARIGI, 29

(M. G.) La visita del Capo del Governo italiano al Pontefice, considerano questi giornali, sarà il prolungamento della visita scambiata fra Pio XII e i Sovrani d'Italia. Sarebbe inesatto da parte nostra affermare che l'interesse francese che ha seguito l'annuncio sia soltanto il prolungamento di quello finora dimostrato.

I commenti e le interpretazioni che tuttora perdurano sull'accesso del Santo Padre al Quirinale rivelano un'attenzione che da un avvenimento all'altro si accresce con la legge dell'accelerazione della gravità. Questa opinione sta ancora occupandosi delle due visite e del colloquio riservato fra il Papa e il Sovrano d'Italia.

Tappe successive

In queste tappe successive l'opinione francese precisa, attraverso tenui sfumature, quelle che sono le sue reazioni davanti agli storici avvenimenti dell'Urbe, che sono stati accolti con visibile ammirazione, con incontestabile rispetto e con elogio — generalmente misurato senza invidia e avarizia — verso i due Poteri che si sono trovati di fronte nell'aula del Vaticano e nella sala del Quirinale: quello spirituale ed universale del Papa del Cattolicesimo e quello temporale ed imperiale dei Sovrani d'Italia sorretto dalla struttura etica e sociale del Regime fascista.

Tutti questi punti — che si riferiscono al Soglio di San Pietro, all'antica Casa di Savoia, al suo Capo e ai suoi sistemi — sono stati minuziosamente messi in rilievo in quell'itinerario di citazioni che abbiamo ampiamente seguito nelle ultime giornate. Oltre a ciò la stampa non ha esitato ad occuparsi con una riserva notevole e bene spiegabile delle «forze di pace» che emanano da questa più intima collaborazione fra «le due Rome» (secondo l'espressione sulla quale insistono i giornali della sera avvicinando i simboli della colomba apostolica e della lupa romulea).

Pur dichiarando esplicitamente che gli scopi della Francia e dell'Inghilterra belligeranti convergono singolarmente su quelli espressi dal Santo Padre nell'allocuzione al Sacro Collegio e nell'indirizzo ai Sovrani d'Italia e su quelli che il Governo fascista ha «in pectore» a sostegno della pace giusta e durevole auspicata dalla Santa Sede, ci si applica a mettere in rilievo che nè Pio XII nè il Governo italiano hanno fatto allusione ad una «pace immediata», ad una «pace ad ogni costo».

Accordo perfetto

La Francia, si tiene a far rilevare, sente tanto più i principii morali cui si sono ispirati gli appelli del Santo Padre in quanto in essi trova la giustificazione morale della guerra che conduce attualmente. Il Papa ha parlato di una pace giusta e libera, di una pace fondata sull'eguaglianza dei diritti e sulla revisione delle ingiustizie: questa pace, si afferma in ambienti autorevoli di Parigi e si dichiara esplicitamente nella stampa, può essere soltanto stabilita sulle condizioni create dalla vittoria finale degli alleati occidentali.

Sul terreno politico, il già citato editoriale del *Temps* ritiene di constatare che se l'Asse Roma-Berlino sussiste e il patto d'acciaio resta una realtà, ciò non impedisce che sul piano morale nell'Italia fascista vengano conciliati Stato e Chiesa e rinforzata nella Nazione l'influenza cattolica facendone in certo qual modo uno degli elementi essenziali del Regime.

Nelle tre colonne interamente dedicate dal *Temps* agli avvenimenti romani, si afferma inoltre che le ripercussioni internazionali della visita del Pontefice al Quirinale non saranno forse molto prossime, ma sono certamente destinate ad influenzare tutto il corso della civiltà e della storia.

Il *Temps* esprime l'opinione che ormai le due Rome si ispirano alle stesse idee: è in quell'unione, che a molti sembrava ancora recentemente impossibile, che il giornale scorge la possibilità di una soluzione per tutti i problemi europei. Talchè viene ad affermare testualmente che «lo stesso metodo seguito dalla Chiesa cattolica e dall'Italia fascista potrebbe essere imitato da tutti per la salvezza dell'Europa».

E mentre lo stesso *Temps* vede ancora nell'avvenimento di ieri i segni indiscutibili del prossimo trionfo, nel mondo, dell'ordine romano, Maurras ha proclamato stamane dalle colonne dell'*Action Française* che l'internazionale cattolica non è chimera e non lo è mai stata, e altri giornali ancora accennano più o meno apertamente a un'idea di federalismo europeo illuminato dalla luce della Chiesa di Roma.

A proposito di Maurras accenneremo ancora al riavvicinamento che egli ha fatto tra i fini disinteressati e universali della Chiesa e i fini europei e italiani dell'Italia fascista che si sono incontrati ieri nelle persone di Pio XII e di Vittorio Emanuele III. L'elevazione del nazionalismo italiano sul piano conferitogli dalla predilezione del Santo Padre permette allo scrittore nazionalista di affermare che «il nazionalismo italiano nella sua essenza e nelle sue premesse non costituisce un peccato».

E da questa affermazione Maurras ricava il corollario che «finchè il nazionalismo francese — o di qualsiasi altro Paese — saprà mantenersi nel quadro nel nazionalismo italiano, esso resterà anche nel quadro dell'approvazione e delle benedizioni che possono essere impartite dal più alto potere spirituale che esista sulla terra».

Anche l'*Information* in un articolo del suo redattore diplomatico René Vallet osserva con ogni evidenza che la politica fascista e quella vaticana hanno l'intenzione di spalleggiarsi a vicenda, e lo scrittore rileva che il discorso del Conte Ciano e il messaggio papale al Sacro Collegio hanno una tonalità abbastanza affine, ciò che — afferma testualmente il Vallet — non può che aver fatto piacere a tutti gli Stati tradizionalmente amici del Vaticano.

Comunque — egli conclude — l'avvenimento supera la portata di un'azione puramente interna e sconfina sul piano internazionale.

MIRKO GIOBBE

Vasta eco inglese

LONDRA, 29

(M.P.) La visita di Pio XII al Quirinale occupa largo spazio nella stampa odierna e, sebbene la maggior parte dei giornali preferisca astenersi finora da commenti propri, lasciando invece la parola ai corrispondenti romani, è chiaro che questa visita, congiunta all'arrivo a Roma dell'Ambasciatore di Roosevelt presso la Corte pontificia, si presenta agli occhi inglesi come un fatto di non comune portata che accredita sempre più la voce di una prossima maggiore attività da parte del Vaticano, dell'Italia fascista e degli Stati Uniti a favore della pace europea.

Così per esempio il corrispondente romano del *Daily Telegraph* trova che sebbene sia prematuro il predire quale saranno i risultati della visita di ieri, vi è ragione di credere che essa darà la stura a qualche azione da parte del Governo italiano, destinata a costituire un concreto contributo di pace.

Il corrispondente del *Daily Mail* scrive sullo stesso tema, aggiungendo che anche la nomina di Taylor come rappresentante di Roosevelt presso il Vaticano corrisponde ad un altro passo verso la stessa direzione.

Il corrispondente del *Daily Express* rileva che Roma, dopo la visita di ieri e dopo quella che il Duce farà al Pontefice, il grande centro degli sforzi per rifare la pace dell'Europa e quello del *News Chronicle* nota che la visita di ieri può avere risultati molto vasti, data la parallela identità di vedute fra la Chiesa e lo Stato in Italia e il comune odio per il bolscevismo.

Fra i commenti dei giornali inglesi, uno dei più sintomatici è quello del redattore diplomatico del *Manchester Guardian*, il quale, pur affermando che a Londra non si sa nulla di un eventuale passo verso la pace che verrebbe fatto dal Vaticano, scrive che un simile passo è possibile e che la Germania potrebbe facilitare i negoziati dichiarandosi disposta a far risorgere una Polonia indipendente, sebbene le sue tendenze sempre più radicali e antireligiose possano creare serie difficoltà per un appoggio incondizionato del Vaticano.

Il Duce riceve il Maresciallo Graziani

Lungo esame di questioni sulla preparazione militare

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani col quale ha conferito, per due ore, su questioni concernenti la nostra preparazione militare.

Molti giornali poi raccolgono la voce di ieri della partenza dell'Ambasciatore tedesco da Roma per Berlino e le ripercussioni che il discorso del Pontefice ha avuto in Germania.

Secondo il corrispondente del *Times* da Rotterdam, che è di solito bene informato su ciò che avviene a Berlino, non vi sarà alcuna reazione ufficiale da parte del Reich se in linea di principio sarà possibile trovare un accordo fra le dichiarazioni di Pio XII e il punto di vista tedesco, soprattutto in ciò che si riferisce al miglior ordine finale dell'Europa di cui ha parlato il Pontefice.

Il corrispondente da Copenaghen del *Daily Telegraph*, anch'egli di solito bene informato dei punti di vista ufficiali tedeschi, scrive che il passo del Vaticano e dell'America in favore della pace non potrebbe essere che bene accolto a Berlino, dove i suggerimenti per la pace troveranno sempre buona accoglienza purchè non implichino il ritorno da parte tedesca dei territori già acquistati.

Legami inscindibili fra Nazione e Chiesa

BUCAREST, 29

L'avvenimento che la stampa romena pone stamane in primo piano è la visita che il Papa ha fatto ieri al Quirinale al Re e Imperatore. Molti commenti sono dedicati a tale «eccezionale fatto storico», e tra gli altri è da segnalare quanto scrive l'ufficioso *Timpul*. «Bisogna sottolineare, nel quadro della situazione generale il significato dell'avvenimento di ieri, scrive l'organo del Ministro degli Esteri, perchè la visita del Papa ai Sovrani d'Italia ha assunto la portata di una grandiosa affermazione degli stretti legami che esistono fra la Nazione italiana e la Chiesa cattolica.» Il giornale così conclude: «La manifestazione di ieri a Roma contribuisce a ricordarci che nell'attuale situazione internazionale, l'Italia costituisce un fattore virtualmente decisivo». Il direttore del *Curentul* scrive che i patti del Laterano, oggi felicemente ribaditi e suggellati, costituiscono la rivincita della spiritualità sui saturnali materialistici.

Corazzata inglese silurata da un sommergibile germanico

L'unità appartenente alla classe "Queen Elizabeth„ è tra le più potenti della Marina britannica

BERLINO, 29

(Vice) *Sul fronte di mare un nuovo colpo la cui gravità non è ancora precisata, ma che è certo impressionante, è stato vibrato da un sommergibile tedesco contro una delle maggiori unità da battaglia della Marina britannica del tipo «Queen Elizabeth», che è stata silurata ad ovest della Scozia.*

Le navi del tipo «Queen Elizabeth», in tutto cinque, stazzano da 30.600 a 31.1000 tonnellate, hanno una velocità da 24 a 25 nodi, sono armate di otto pezzi da 380, otto da 152, otto da 102 e 32 antiaerei da 40, oltre a numerose mitragliatrici, e portano a bordo quattro aeroplani che sono lanciati con catapulta.

Scarsità di particolari

Costruite dal 1913 al 1916, sono fra le più moderne unità della flotta, dato che nel 1922 si iniziò la vacanza navale stabilita dalla Commissione di Washington e l'Inghilterra si limitò quindi a ultimare le due grandi navi da battaglia. Per le altre più moderne messe poi in cantiere, i lavori sono tuttora in corso. Dal 1935 al 1939 le unità tipo «Queen Elizabeth» vennero rimodernate, principalmente rafforzandone la corazza.

Aspettiamo di apprendere di che entità siano i danni subiti dalla corazzata britannica, danni su cui il laconico comunicato del Comando supremo tedesco non fornisce alcun particolare.

Intanto con la pubblicazione di un elenco completo delle perdite di tutte le Marine mercantili dallo scoppio della guerra fino al 20 dicembre il Reich intende tappare la bocca o, piuttosto, farla forse rimanere spalancata dallo stupore a Churchill che professa la tattica del silenzio, certo non credendo così bene informato l'avversario.

L'elenco completo comprende circa 850.000 tonnellate classificate come perdita sicura delle Marine mercantili di tutto il mondo; aggiungendovi anche le perdite non assolutamente certe, il totale arriva al milione di tonnellate e lo supera. Fra le perdite certe oltre mezzo milione di tonnellate è dato dal naviglio inglese affondato. Le considerazioni che accompagnano i dati dell'elenco nominativo delle navi mettono in evidenza tutto il peso di queste perdite.

Un milione di tonnellate di meno di navi disponibili per portare merci all'Inghilterra significa nel corso di un anno molti milioni di tonnellate sottratte a quei trasporti. Inoltre il sistema dei convogli, con la lentezza che notoriamente implica a detta degli stessi inglesi, riduce nel corso di un anno di altri 10 o 12 milioni di tonnellate per i trasporti merci effettuati con vapori naviganti in convogli.

L'incidente di Cadice

Si tenga ancora conto delle navi mercantili ora destinate a scopi bellici ausiliari e si avrà un quadro approssimativo del tonnellaggio che effettivamente la guerra ha sottratto e sottrae in maniera permanente al movimento merci britannico che, anche secondo le statistiche inglesi, risulta colpito da una fortissima contrazione.

A tale proposito il Völkischer Beobachter *conclude: «Dopo aver analizzato tale situazione, si palesa dappertutto l'effetto annientatore dell'azione tedesca contro i traffici marittimi britannici, effetto che si ispira del resto alla sensibile penuria di materie prime e di derrate alimentari di cui soffre l'Inghilterra. Alle menzogne e agli eufemismi di Churchill si oppongono fatti la cui portata balza sempre meglio agli occhi di tutti gli inglesi ad ogni mese che passa».*

Si insiste anche per contrasto sulla tranquillità con cui la Germania può continuare a svolgere i suoi scambi commerciali con l'immensa zona continentale eurasica.

Ieri si è intanto appreso l'incidente avvenuto il 26 dicembre al piroscafo tedesco «Gluchsburg», minacciato da una torpediniera britannica nelle acque territoriali spagnole presso Cadice.

Da un lato questo episodio viene stigmatizzato come un nuovo atto di pirateria britannico in dispregio a qualsiasi norma del diritto internazionale, mentre d'altra parte è motivo di vivissimo compiacimento l'atteggiamento dimostrato in questa occasione dal Governo spagnolo che, imponendo il rispetto della propria sovranità sulle acque territoriali, ha fatto allontanare l'aggressore inglese ed ha porto aiuto alla nave tedesca per il disincaglio.

Ammissioni londinesi

LONDRA, 29

Sembra che la corazzata britannica silurata da un sommergibile tedesco appartenga alla classe «Queen Elisabeth», di cui fanno parte la nave omonima, l'«Abspide», il «Valiant», il «Barham» e il «Malaya». Le prime tre hanno un dislocamento di 30.600 tonnellate, le ultime due di 31.100 e un equipaggio dai 1124 e 1184 uomini. Ciascuna è munita di otto cannoni da 351 mm. e da altre artiglierie di calibro inferiore. Si annuncia che la nave naviga con i propri mezzi verso la sua base.

Un ulteriore annuncio ufficiale segnala che un sottomarino germanico ha attaccato con lancio di siluri una nave da battaglia britannica. La nave ha subito danni e tre uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi.

Una battaglia navale nel Golfo di Biscaglia

LONDRA, 29

Un combattimento navale si è svolto nel Golfo di Biscaglia tra il piroscafo britannico «Uskmouth» e una nave da guerra francese da una parte e un sottomarino tedesco dall'altra. Uno dei naufraghi del «Uskmouth» ha narrato che, mentre il piroscafo navigava nel Golfo di Biscaglia, l'ufficiale di guardia aveva visto improvvisamente davanti alla prua la scia di un siluro. Con un colpo di barra egli ha fatto allora virare la nave, evitando in tal modo che essa fosse colpita da due altri siluri che avevano seguito a poca distanza quello del quale era stata notata la scia. Tutti e tre i siluri sono stati lanciati senza alcun preavviso da un sottomarino germanico il quale, visto che essi non erano arrivati a destinazione, è risalito alla superficie e ha aperto il fuoco con i cannoni di bordo contro la nave inglese.

Un ufficiale e un marinaio sono rimasti uccisi, mentre gli altri 32 componenti l'equipaggio sono scesi nelle scialuppe per mettersi in salvo. Essi sono stati ritrovati e presi a bordo della nave italiana «Juventus». Nel frattempo una nave da guerra francese, che aveva ricevuto il segnale di soccorso dal «Uskmouth» è accorsa sul posto. Essa ha tratto in salvo un uomo del piroscafo che era rimasto aggrappato a un rottame ed ha attaccato il sottomarino che, sembra sia stato colato a picco.

L'Ammiragliato annuncia che la nave dragamine «Lock Toon» con 15 uomini di equipaggio non è rientrata alla base e si suppone che sia affondata o da una mina o dall'azione di un sommergibile nemico. La nave «Moortoft» di 875 tonnellate si presume sia affondata, non avendo raggiunto la sua destinazione fin dal 12 dicembre.

LA "QUEEN ELIZABETH„

alla cui classe appartiene la corazzata attaccata ieri e silurata da un sottomarino tedesco

TRA NEVI E FORESTE

Una pattuglia finlandese in avanscoperta attraverso le zone boscose dell'istmo careliano

Operazioni ridotte in attesa di una grande offensiva russa

Anche l'aviazione di Helsinki entra in campo colpendo la ferrovia Murmansk-Leningrado

HELSINKI, 29

Le operazioni di guerra hanno subito una parentesi di riposo relativo, limitate come sono a una sistematica azione di artiglieria contro la città e la fortezza di Vijpuri con pezzi di grosso calibro e di piccole scaramucce a carattere locale.

Questa calma relativa fa presagire un'intensa preparazione per una nuova offensiva sovietica, che si dovrebbe scatenare non appena le Divisioni siberiane o caucasiche avranno raggiunto le loro posizioni.

Disordine interno

Oggi l'attività sul resto del fronte si limita a qualche scambio di fucilate fra gli avamposti e ai soliti assalti di sorpresa nelle retrovie ad opera degli sciatori finlandesi.

Pare che nelle linee russe non regni troppa calma. Il comandante delle truppe finlandesi nel settore di Salla ha comunicato oggi al Comando generale che ieri improvvisamente si udì dalle retrovie russe un intensissimo fuoco di fucileria e di armi automatiche, accompagnato da scoppi di bombe a mano e da altissime urla, come se si stesse combattendo accanitamente. Dopo poco comparivano all'orizzonte le sagome degli aeroplani russi, che da bassa quota bombardavano e mitragliavano la zona che era occupata dai russi, senza mai avvicinarsi nemmeno agli avamposti finlandesi. La ragione di questo strano comportamento dell'aviazione russa, che non poteva scambiare le proprie truppe per quelle finlandesi, essendo il cielo tersissimo e perfetta la visibilità, viene spiegato dalle voci correnti e dagli interrogatori dei prigionieri russi, i quali tutti concordemente asseriscono che un fortissimo malumore regna fra le truppe sovietiche contro i Comandi e che nessun soldato ha la benchè minima voglia di combattere contro la Finlandia.

Addosso a un capitano russo morto sul fronte di Salla venne trovato un diario sul quale l'ufficiale usava scrivere le sue impressioni e gli avvenimenti principali di questi giorni. Tra l'altro si legge: «Niente di quanto ci hanno raccontato concorda con quello che apprendiamo ora. Anzi è precisamente il contrario. Ognuno di noi credeva di combattere per la libertà del popolo finlandese e che le truppe russe fossero da esso chiamate; invece ci troviamo di fronte a un popolo armato e deciso a difendere il suolo della sua Patria».

Ristabilimento della censura

Un'altra prova del malcontento che regna in Russia, si ha dal ristabilimento della censura preventiva per tutte le comunicazioni all'estero dei giornalisti. Tale provvedimento è andato in vigore da oggi. La censura, che era sempre esistita nell'Unione, era stata tolta da Molotof quando questi succedette a Litvinof nella primavera scorsa.

Si apprende intanto, da fonte bene informata, che il Generale Wallenius non intende lanciare immediatamente una nuova offensiva nel settore di Salla. Il Comando finlandese si mantiene riservatissimo circa l'entità delle truppe dislocate in quel settore e delle sue intenzioni. Le pattuglie di sciatori finlandesi che operano in territorio russo nel settore di Salla si stanno dirigendo su Kandalafia, sul Mar Bianco, che è stata notevolmente avvicinata. Poichè Kandalafia è il punto terminale della ferrovia di Murmansk, è molto probabile che qualcuna di queste pattuglie riesca a tagliare questa linea di rifornimento delle truppe russe dislocate nel settore nord. Lo stesso Generale Wallenius ha dichiarato che queste pattuglie sono penetrate molto profondamente in territorio sovietico e che si sono avvicinate alle basi russe del Mar Bianco.

La capitale finlandese è stata per la prima volta, la notte scorsa, soggetta a un bombardamento notturno da parte di aerei sovietici. L'allarme è stato dato alle ore 23.30 ed è durato 35 minuti. Gli aeroplani russi, favoriti da uno splendido chiaro di luna, hanno volato a quota altissima sulla città, lasciando cadere bombe alla periferia. Nelle prime ore della serata, la città di Krota è stata pure bombardata da aeroplani sovietici.

Oggi gli aerei finlandesi hanno nuovamente bombardato la ferrovia Murmansk-Leningrado, danneggiandola gravemente in vari punti.

Continuando la valida resistenza sulla linea Mannerheim, i finlandesi ricacciano le forze sovietiche che erano riuscite a traversare il lago Suvanta, a nord est delle fortificazioni, a prezzo di enormi perdite. Pattuglie di esploratori finlandesi hanno scoperto sul fronte sud di Petsamo una macabra colonna di centocinquanta autocarri sovietici sepolti dalla neve, aventi a bordo gli equipaggi morti per assideramento.

Il sacrificio degli atleti

Sono giunti in Finlandia i primi volontari estoni. Su una grande lancia a remi, venti volontari hanno attraversato il golfo di Finlandia e hanno dichiarato di voler combattere per la libertà finlandese. Tutti gli atleti che formavano l'orgoglio della Finlandia nelle grandi competizioni internazionali, sono partiti entusiasti per il fronte e molti di loro hanno fatto il sacrifizio della loro vita e del loro sangue.

Il sergente Lars Roos, celebre ginnasta, è caduto il 19 dicembre sul fronte careliano e Antonen, il secondo giavellottista di tutto il mondo dopo Jarvinen, è ora degente in un ospedale da campo nelle retrovie, per una ferita al braccio sinistro.

A Helsinki è giunto un primo contingente di volontari finlandesi dal Canadà, i primi che alla notizia che la loro Patria era minacciata, senza esitare hanno lasciato le loro case e i loro lavori per accorrere a difendere la terra dei loro padri.

Si ha dal fronte che i russi si ritirano in disordine dalla regione di Hojenjarvi, nell'estremo nord, in seguito alla mancanza di viveri e di rifornimenti ed al gelo eccezionale. Gli aeroplani sovietici hanno svolto nuovametne una certa attività lanciando bombe su talune località ma arrecando soltanto lievi danni. In varie città è stato dato l'allarme aereo. L'incursione fatta ieri su Helsinki da uno stormo di aeroplani sovietici che lasciarono cadere due bombe su costruzioni esistenti alla periferia, sembra non costituisce un vero e proprio attacco alla capitale. Si ritiene infatti che i russi si astengano dal bombardare Helsinki per timore che rappresaglie possano essere fatte contro Leningrado dall'aviazione finlandese.

La fine di 50 carri armati

Il corrispondente del Berlingske Tidende *dal nord della Finlandia scrive che i carri armati russi vengono utilizzati specialmente per spingere le fanterie all'attacco. Cinquanta di essi sono rimasti affondati nella neve sul fronte di Petsamo e tutti gli sforzi fatti dai soldati sovietici per rimetterli in moto sono rimasti vani. Una pattuglia finlandese di sciatori ha sorpreso un reparto sovietico di 40 uomini che, giorni or sono, aveva circondato e massacrato tre amazzoni finlandesi. Nessuno dei componenti il reparto è sfuggito alla morte.*

Le autorità russe hanno impartito severissime disposizioni per l'oscuramento totale della regione di Leningrado per un raggio di 100 km. intorno alla città. Agli inadempienti sarà applicata una pena di 10 anni di reclusione. Da Tallin è qui giunta la smentita alla notizia che l'industria estone starebbe eseguendo una grossa forniture di tende e di sci per l'esercito sovietico.

Secondo informazioni da Tallin il Governo finlandese ha protestato presso quello estone per la presenza di diverse unità di guerra sovietiche nel porto di Tallin, dove non avrebbero ragione d'essere. Il Governo estone ha contemporaneamente protestato presso quello finlandese per il bombardamento compiuto dall'aviazione finlandese dell'isola estone di Velve.

GIUSEPPE BONINO

Aiuti finanziari dalla Francia e dalla Norvegia

PARIGI, 29

Il Consiglio generale del dipartimento della Senna ha votato oggi all'unanimità un redito straordinario di mezzo milione di franchi per assistere la Finlandia nella sua lotta contro l'aggressione sovietica. Si segnala inoltre che, mediante offerte pubbliche accentrate presso la Legazione finlandese di Oslo, la sottoscrizione norvegese per la Finlandia ha raggiunto un totale di quattro milioni di corone norvegesi.

La Spagna segue con grande interesse la lotta del Paese aggredito

MADRID, 29

*Le vicende del conflitto russo-finlandese continuano a essere seguite col massimo interesse dai giornali spagnoli. L'A. B. C. commenta la nuova epurazione ordinata da Stalin tra gli ufficiali rossi in seguito all'infelice sviluppo della campagna in Finlandia. L'*Arriba España*, di Pamplona, analizzando le cause dello scacco subito dall'esercito rosso rileva l'impreparazione dello Stato Maggiore, le numerose deficenze di carattere tecnico e infine il fatto che la mobilitazione è stata solo parziale, perchè a Mosca si teme che la mobilitazione generale possa rendere arbitro della situazione l'esercito e non più il potere politico.*

Una protesta di Berlino per l'atteggiamento degli alleati verso le Potenze sotto mandato

BERLINO, 29

Il Governo tedesco ha fatto pervenire alle Potenze neutrali rappresentate nella Commissione dei mandati ed ai Governi britannico e francese una nota per protestare contro il fatto che Francia e Inghilterra si servono per scopi di guerra dei territori loro assegnati sotto veste di mandato. La nota tedesca rileva che questi territori non sono sottoposti alla sovranità della Potenza mandataria, il cui compito è unicamente quello di avviare gradualmente questi territori verso l'indipendenza e soprattutto di mantenervi la pace e che il procedimento delle Potenze mandatarie è in pieno contrasto con dette premesse.

Risultanze dell'inchiesta sull'affondamento dell'«Athenia»

BERLINO, 29

Registrando il risultato della inchiesta ufficiale americana sull'affondamento dell'«Athenia» i giornali rilevano che l'inchiesta stessa indica come causa del sinistro una esplosione verificatasi a bordo. Con ciò — commenta la Börsen Zeitung *— è risultata dopo documentata la falsità dell'asserzione britannica secondo la quale l'«Athenia» sarebbe stata vittima di un sottomarino tedesco.*

Un imperativo categorico: esportare

Apposita direzione istituita dal Ministero Scambi e Valute

Scopi e funzioni del nuovo organismo

ROMA, 29

Con R. D. pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 29 corrente, è stata istituita, presso il Ministero Scambi e Valute, la Direzione generale per i servizi delle esportazioni, che comprende tra l'altro, i seguenti servizi: sviluppo, disciplina e controllo delle esportazioni; affari speciali ed utilizzazione di contingenti di esportazione, in dipendenza di accordi commerciali; questioni relative ai divieti di esportazione, ecc.

Vasto programma

Il Ministero Scambi e Valute in conseguenza dell'odierno provvedimento resta quindi così costituito: 1) direzione generale per le questioni doganali, affari generali e personale; 2) direzione generale per le valute; 3) direzione generale per i trattati e per gli accordi commerciali con l'estero; 4) direzione generale per i servizi delle importazioni; 5) direzione generale per i servizi delle esportazioni. La nuova direzione generale risponde pienamente all'imperativo del momento: «esportare», rivolto alle categorie produttive.

Essa viene istituita per tradurre in atto un vasto programma di potenziamento dei nostri traffici verso l'estero. Appare subito tutta la importanza dell'innovazione del sistema apportata dal Ministro Raffaello Riccardi, giacchè la creazione di questo nuovo organismo non va intesa soltanto come un ampliamento della compagine burocratica, ma soprattutto come una guida verso un preciso indirizzo di Governo ed è probabilmente, uno dei primi provvedimenti di una serie tendente a sviluppare l'esportazione dei nostri prodotti in tutti i Paesi del mondo.

Gli ambienti economici e commerciali saluteranno con soddisfazione questo orientamento giacchè ad esso sono legati il benessere immediatamente futuro del Paese, nonchè la capacità e le possibilità pratiche del Paese stesso. L'istituzione della nuova direzione per i servizi dell'esportazione viene in un momento in cui tutta l'attenzione degli italiani è rivolta al settore riservato al Ministero Scambi e Valute per quelli che potranno essere gli sviluppi di domani all'attuale situazione di emergenza.

Tre distinti servizi

Tre servizi principali caratterizzano il nuovo organismo. Ognuno di essi ha funzioni nettamente distinte, ma convergenti. Il primo si occupa infatti dello sviluppo, disciplina e controllo delle esportazioni, studiando ed attuando i mezzi migliori per il loro incrercremento, per il loro orientamento verso nuovi mercati e per il controllo dei prezzi praticati alla esportazione, ferme rimanendo le attribuzioni in materia dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero.

Il secondo servizio è preposto allo studio di forme di scambio diverse dalle attuali, quelle cioè che non dànno luogo a pagamenti in «clearing» o in valuta libera e alla segnalazione, per la stipulazione di accordi commerciali, dei contingenti di esportazione che rispecchino le necessità dei nostri esportatori, procedendo alla conseguente utilizzazione dei contingenti fissati dagli accordi stessi tra le categorie interessate.

L'ultimo servizio, infine, ha la funzione di studiare le questioni relative ai divieti di esportazione di prodotti nazionali da sottoporre al competente comitato per i divieti all'esportazione costituito in seno alla direzione stessa.

In tal modo la direzione generale per i servizi dell'esportazione potrà mantenendosi in stretto contatto con le categorie esportatrici penetrare nel vivo delle necessità dell'esportazione e prontamente orientare la propria attività per raggiungere l'incremento delle esportazioni che risponde, oltre che all'interesse del singolo, soprattutto a quello assoluto ed urgente dello Stato.

Trattative col Paraguay
per raggiungere la stipulazione di un nuovo accordo commerciale

ROMA, 29

Trattative si sono svolte ad Asuncion fra il R. Ministro d'Italia e il Ministro dell'Economia paraguayano per la formulazione d'un nuovo accordo commerciale. Gli scambi attuali fra i due Paesi avvengono col sistema del pagamento in valuta libera. Nelle conversazioni in corso si intende invece stabilire un accordo di scambi bilanciati. Si dice che il volume degli scambi si aggirerebbe su una diecina di milioni per parte.

Finora l'intercambio normale è avvenuto per cifre piuttosto modeste, ma esso è stato affiancato da operazioni straordinarie le quali hanno modificato gli importi annuali delle importazioni, oppure quelli delle esportazioni. Per questi, per esempio, nel 1937 si ebbe un saldo notevolmente passivo per l'Italia: importazioni 30.214.300; esportazioni 2.055.000. Nel 1938 invece, l'Italia esportava per lire 15.678.000 e importava per la più modesta cifra di lire 4.602.000.

Nei primi sette mesi dell'anno in corso, le nostre esportazioni sono state di lire 1.122.000 e le importazioni di lire 2.144.000. Gli scambi sono da ambo le parti contingentati. Numerosi, se pure per importi piuttosto modesti, sono i prodotti esportati dall'Italia: principalmente manufatti di cotone, rayon, prodotti alimentari, prodotti delle industrie meccanica, elettrica, chimica, farmaceutica, aeroplani, cappelli da uomo conserve di pomodoro. Dal canto suo il Paraguay esporta in Italia cotone, pelli, legname fino, grassi animali, estratti di carne, pelli.

La previdenza per il personale
dipendente da società di navigazione di preminente interesse nazionale

ROMA, 29

In seguito al nuovo assetto di linee di navigazione di preminente interesse nazionale disposto nel dicembre 1936 e alla creazione delle 4 grandi società di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia», vennero emanate nel successivo settembre le norme per la sistemazione previdenziale del personale trasferito alle predette società dalle compagnie armatoriali poste in liquidazione.

Allo scopo di rendere più agevole la trasformazione dei sistemi previdenziali preesistenti e di tutelare gli interessi del personale si prevede la costituzione di una speciale Commissione presso la Direzione generale della Marina mercantile col compito di provvedere alla prima applicazione delle norme di legge. Tale Commissione è composta dai rappresentanti dei Ministeri interessati, dell'Istituto previdenziale, delle società di navigazione e delle organizzazioni sindacali.

Sino alla fine di novembre sono pervenute, per l'esame della Commissione 913 istanze di personale appartenente alle società esercenti linee di preminente interesse nazionale e 85 quesiti formulati dalle società, dalle organizzazioni sindacali e dalla Cassa nazionale fascista per la previdenza marinara su questioni di massima. La situazione delle numerose posizioni personali ha richiesto una laboriosa istruttoria a ragione della diversità e complessità delle forme previdenziali preesistenti al nuovo ordinamento; essa ha costituito e costituisce tuttora, un complesso lavoro per gli uffici del Ministero, delle società e della Cassa nazionale fascista per la previdenza marinara.

La Commissione predetta ha tenuto sino al 29 novembre scorso 55 riunioni nel periodo di 22 mesi. Nel corso di tali riunioni sono state esaminate e risolte 853 posizioni individuali e 80 questioni di massima. Alla regolazione di 780 pratiche singole è stato provveduto con l'emanazione di decreti interministeriali, 19 decreti interministeriali sono stati inoltre emanati per la regolazione di un eguale numero di importanti questioni di massima.

Il lavoro della Commissione e degli uffici continua ad essere ingente a causa della presentazione di ulteriori domande da parte degli interessati e particolarmente dei ricorsi previsti dall'art. 19 del decreto che nel settembre 1937 dettò le norme per la sistemazione previdenziale del personale.

Imminenti provvidenze
per le pensioni ai maestri

Secondo il *Giornale d'Italia*, sarebbe prossimo un provvedimento legislativo col quale verrebbero riformate le norme per le pensioni dei maestri. Questi raggiungerebbero il massimo della pensione dopo 35 anni di servizio; tale massimo verrebbe fissato in circa il 93.80 per cento degli stipendi percepiti nell'ultimo triennio.

Il rimborso al 1.o gennaio
dei Redimibili 1914 e 1915

ROMA, 29

Il *Giornale d'Italia* informa che il Ministero delle Finanze ha impartito istruzioni a tutte le Tesorerie del Regno nella Libia, nell'A. O. I. e nei possedimenti affinchè siano rimborsati dal 1.o gennaio, a norma della legge di emissione, i due prestiti nazionali redimibili 4.50 per cento 1914 e 1915.

Come si ricorderà l'emissione complessiva fu di 2 miliardi di lire da rimborsare alla pari entro il 1.o gennaio 1940. Lo Stato, con odierna disposizione, dà dunque un'altra prova dello scrupolo con il quale mantiene gli impegni che assume verso i risparmiatori che fiduciosi gli affidano il loro denaro. Nell'ultimo decennio del 1930 il Prestito nazionale toccò un minimo di lire 77.25, ed in questi giorni era quotato lire 99.80.

Un bimbo avventuroso
scappa con 1 lira e 50

ROMA, 29

Il piccolo Arnaldo, figlio decenne di Vincenzo Padovan, è stato rintracciato da un agente nei dintorni della Stazione Termini e riconsegnato alla famiglia. L'avventuroso bambino ha dichiarato di essere scappato da casa per darsi alle... avventure e di aver progettato di partire per Venezia con la cospicua somma di una lira e 50 centesimi, denaro che aveva... economizzato per finanziare il suo viaggio!

Per l'aviolinea Tokio-Roma
Messaggi al Re e al Duce recati nel volo di prova

ROMA, 29

La Compagnia giapponese di navigazione aerea ha ripreso l'idea di esaminare la possibilità di un collegamento aereo Tokio-Roma e ha deciso, in vista anche dell'allenamento dei suoi piloti ai voli internazionali, di effettuare un volo di prova, e pertanto il bimotore giapponese «Yato», del tipo «Mitsubishi», nominato «I. I. Beol», della suddetta Compagnia, è partito da Tokio il 23 dicembre per raggiungere Roma.

L'arrivo a Roma dell'apparecchio giapponese è previsto per il giorno 30 dicembre. I graditi ospiti si tratterranno tre giorni a Roma, per proseguire sempre in aereo per Milano, ove si tratterranno circa 10 giorni, per rientrare poi nella capitale. Il comandante del velivolo reca doni per S. M. il Re Imperatore, nonchè un messaggio e doni per il Duce e un altro messaggio per il direttore dell'Aviazione civile italiana.

Ammirazione magiara
per le nostre Forze Armate

BUDAPEST, 29

Il *Magyarorsag* rileva in un interessante articolo che la politica internazionale dell'Italia fascista è sostenuta dalla formidabile potenza delle sue Forze Armate. Il giornale ricorda il valoroso comportamento dell'Esercito italiano durante la guerra mondiale, ed illustra particolarmente l'aumentata gigantesca efficienza realizzata in breve tempo da tutte le forze e da tutti i mezzi tecnici mettendo in risalto che anche nel 1918 tre milioni di soldati italiani sostenuti dall'intera Nazione hanno combattuto sulle Alpi, in terra di Francia, in Albania, e in Macedonia.

Il giornale conclude rilevando che le imprese compiute dall'Esercito italiano durante e dopo il conflitto mondiale, offrono la testimonianza di uno sviluppo militare semplicemente sbalorditivo e fanno immaginare di che cosa potrebbe essere capace l'Italia di oggi, guidata da Mussolini se gli eventi dovessero metterla tra le Nazioni in guerra.

La Svizzera parteciperà
alla Triennale di Milano

BERNA, 29

Il Consiglio Federale ha deciso la partecipazione della Svizzera alla Triennale di Milano dall'aprile al giugno del 1940.

I bozzetti dei manifesti
prescelti per la Biennale

VENEZIA, 29

Si è riunita a Venezia nel Palazzo dell'Esposizione ai Giardini la commissione per le arti figurative della Biennale al fine di procedere all'esame ed alla segnalazione dei migliori fra i bozzetti presentati al concorso per il manifesto della XXII.a Mostra internazionale, concorso al quale hanno partecipato 49 artisti con 70 bozzetti. La commissione dopo accurato esame ha ritenuto di ravvisare miglior rispondenza al tema dei bozzetti dei seguenti artisti: Alessandrini, Belli e Favalli, Bignami, Corsetti, Corva, Gianbusso, Mondaini, Nizzoli, Piombanti, e li ha quindi segnalati alla presidenza della Biennale alla quale era riservata la scelta definitiva. Questa si è fermata sul cartello dell'artista Mondaini di Milano al quale viene perciò assegnato il premio e l'incarico di eseguire il cartellone della prossima Biennale, che sarà inaugurata il 13 maggio 1940-XVIII.

Prodotti industriali
che non subiranno rincaro

ROMA, 29

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che con riferimento alle richieste di revisione di prezzi formulate dalla Confederazione degli industriali, non sia dato corso alle domande riguardanti i seguenti prodotti: lampade elettriche, matite, estratto di quebracho, argento, solfato di rame, liquori, sciroppi e aperitivi.

I prezzi di vendita dei prodotti suddetti dovranno pertanto restare contenuti nei limiti risultanti dalle autorizzazioni concesse finora.

Precisazioni sull'orario
per la cottura del pane

ROMA, 29

A chiarimento delle precedenti disposizioni, in base alle quali è stabilito che i panifici possono procedere liberamente alle operazioni di lavorazione e cottura del pane dalle ore 3 antimeridiane sino alle ore 13 e poichè sono sorti dubbi circa i limiti di tempo successivi in cui deve essere vietata la cottura del pane, il Ministero delle Corporazioni ha precisato che, agli effetti del R. D. L. 14 settembre 1930, n. 1571, vanno considerate come ore pomeridiane quelle intercorrenti fra le ore 13 e le 21 e per il sabato sin alle ore 23.

Modellino del "Nippon,, offerto
all'Ambasciatore italiano a Tokio

TOKIO, 29

Il giornale *Nichi Nichi* ha offerto al R. Ambasciatore d'Italia un modellino in argento dall'aeroplano «Nippon» che compì il giro del mondo, quale segno di riconoscenza delle accoglienze che il «Nippon» ricevette a Roma e come affermazione della costante amicizia italo-nipponica.

Le elargizioni destinate alle attività assistenziali del Partito potranno essere versate alla Federazione Se l'elargizione viene effettuata a mezzo del giornale, occorre specificare chiaramente che è a favore delle attività assistenziali

«Foglio di disposizioni»
Magistrati e ufficiali in S.P.E. in forza alla Federazione dell'Urbe

ROMA, 29

Il Foglio di Disposizioni n. 39 del Segretario del P. N. F. reca:

1) Presi gli ordini dal Duce, dispongo che i magistrati e gli ufficiali delle FF. AA. in S.P.E., attualmente inscritti alla Federazione dei FF. di CC. dalla quale dipende territorialmente la propria residenza, siano passati in forza alla Federazione dei FF. di CC. dell'Urbe. Pertanto tutte le domande di iscrizione al P.N.F. presentate da magistrati e da ufficiali alle Federazioni dei FF. di CC. territorialmente competenti, dovranno essere d'ora innanzi trasmesse con il motivato parere del Segretario federale, alla Federazione dei FF. di CC. dell'Urbe. Al momento in cui cessano dal servizio, i magistrati e gli ufficiali ripasseranno in forza alla Federazione dei Fasci di Combattimento nella cui circoscrizione fissano la propria residenza.

2) Segnalo l'atto di perfetto stile fascista compiuto dal camerata avv. Luigi E. Gianturco il quale, assumendo la carica di Segretario federale di Milano, ha interrotto ogni sua attività professionale.

Il capitale sociale dell',,Agip"
elevato a mezzo miliardo

ROMA, 29

Ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria dell'Azienda generale italiana petroli. I rappresentanti degli azionisti hanno preso atto con soddisfazione delle comunicazioni del presidente, confermate dal rapporto del collegio sindacale, sulla ottima situazione economica dell'azienda, sul suo favorevole andamento di maggiore potenziamento della gestione sociale.

Dovendo a tal fine l'Azienda procedere all'ampliamento della sua attrezzatura industriale e commerciale, l'assemblea ha unanimemente accolta la proposta del Consiglio di amministrazione di elevare il capitale sociale da lire 300 milioni a lire 500 milioni, mediante la emissione di 9 azioni per la loro totalità riservate in opzione agli azionisti.

Ospedale oftalmico nell'Urbe
dedicato alla memoria di Costanzo Ciano

ROMA, 29

Nella riunione odierna il Rettorato della provincia di Roma ha, tra l'altro, deliberato che il nuovo ospedale oftalmico, in piazza degli Eroi, costruito dalla Provincia e quasi ultimato, porti il nome dell'Eroe di Cortellazzo: Costanzo Ciano.

Demografia dell'Italia imperiale

Oltre 60 milioni nel '41

Come si svolgerà il prossimo censimento nella Madrepatria, in Albania e nelle colonie

ROMA, 29

Il primo censimento dell'Italia imperiale sarà effettuato nel 1941, esso sarà notevolmente maggiore per importanza e dimensioni dai censimenti precedenti.

La popolazione del Regno che al 31 dicembre 1871 ammontava a 26.801.154 abitanti, al 21 aprile 1936 registrava 42.993.602 unità, aumentata quindi di oltre 16 milioni.

I criteri adottati

Al 31 ottobre 1939 la popolazione residente sul territorio metropolitano ammontava a 44.462.000. Tale cifra include le 94 provincie del Regno e le 4 della Libia (Tripoli, Misurata, Bengasi, Derna).

A questi dati devono aggiungersi quelli riferentisi all'Albania secondo i quali alla fine del 1938 si registravano 1.057.393 abitanti. La attuale situazione demografica dell'Albania deve presumersi notevolmente diversa da quella del citato censimento per i movimenti della popolazione e per la residenza temporanea o stabile che hanno preso colà contingenti di truppa o gruppi di funzionari militari e civili italiani.

Per poter pervenire a registrazioni statistiche demografiche o sociali il più possibile vicine al vero, l'Istituto centrale di statistica ha inviato in Albania una delegazione composta di funzionari specialisti: geografi, demografi, economisti, che effettuano i necessari rilievi adeguandoli agli stessi criteri adottati in Italia. Criteri simili, ma non eguali a quelli degli organi statistici italiani varranno per i rilievi statistici nelle colonie e nelle terre dell'Impero.

Una differenza per esempio sarà in ciò: che mentre nel Regno sono gli incaricati del censimento che portano nelle famiglie i fogli demografici e ripassano dopo qualche tempo a ritirarli debitamente riempiti, nelle colonie saranno invece gli stessi incaricati del censimento i quali recandosi presso i nuclei familiari rileveranno gli elementi demografici e redigeranno le schede.

Costante progresso

Il censimento colà considererà tre gruppi diversi di residenti: gli italiani, gli indigeni, i meticci. Grosso modo, ma sempre secondo dati attendibili, per l'A. O. I. si registravano 12.100.000 di abitanti, per le isole italiane dell'Egeo 140.848 (di cui 20.801 regnicoli, stranieri e 120.047 dodecanesini) per la Concessione di Tientsin 7953 (di cui 7411 cinesi, 184 stranieri e 358 italiani).

Quali saranno i risultati numerici del censimento del 1941? Considerando che la somma delle cifre già enunciate raggiunge la cifra di 58 milioni e mezzo di abitanti e tenendo presente il costante progresso demografico e il periodo pressochè biennale che ci separa ancora dalla data delle nuove risultanze statistiche è forse lecito prevedere che i 60 milioni saranno abbondantemente superati fra gli abitanti del Regno, quelli delle Colonie e dell'Impero, quelli dell'Albania e dei Possedimenti dell'Egeo e della Concessione di Tientsin.

Bollettino militare
Promozioni di Generali in ausiliaria e della riserva

ROMA, 29

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca: Ufficiali in servizio permanente: Arma di fanteria, ruolo Comando: Maggiore Longo Vincenzo promosso tenente colonnello.

Ufficiali in congedo, ufficiali in ausiliaria, ufficiali generali: Generale di Brigata Rossi Andrea è promosso Generale di Divisione. Generale di Divisione dei CC. RR. Da Pozzo Gio. Batta., dal 20 dicembre 1937-XVI gli è conferito il rango di Generale di Corpo d'Armata.

Ufficiali della riserva, ufficiali generali: Generale di Brigata Venzi Emilio è promosso Generale di Divisione.

Un generoso gesto
dell'Ambasciatore Gambara

MADRID, 29

L'*A.B.C.* dà oggi notizia di un simpatico gesto dell'Ambasciatore Gambara. I feriti ed i malati dell'ospedale militare che avevano chiesto al giornale il dono di una radio, per distrarre, nel giorno di Natale, i ciechi che non potevano avere altro divertimento se non quello di udire della buona musica. L'*A.B.C.* pubblicò l'appello ed immediatamente dopo giungeva all'ospedale militare un magnifico apparecchio radio donato dall'Ambasciatore d'Italia. Il giornale esprime oggi la gratitudine dei ciechi di guerra ed ha parole di simpatia per il cameratesco gesto del valoroso Generale Gambara.

Numerosi passeggeri
sbarcati dal «Conte Rosso»

BRINDISI, 29

Con numerosi passeggeri e posta internazionale è giunto il «Conte Rosso» proveniente dagli scali della Cina e dell'India, Massaua e Porto Said.

Contrabbando di valuta
per oltre 20 milioni di lire scoperto a Torino

TORINO, 29

Si hanno ora nuovi particolari sulla clamorosa vicenda, inerente all'arresto dell'agente di cambio Mario Romita, vicenda di cui abbiamo già dato notizia nei giorni scorsi.

Il Romita, titolare di un ufficio in via Monte di Pietà n. 16, fu arrestato circa una ventina di giorni fa nel suo alloggio in corso Re Umberto 67 e veniva subito tradotto a Milano da un funzionario di quella Questura, giunto appositamente nella nostra città per eseguire una inchiesta in merito a un ingente traffico di titoli.

Pare infatti che il Romita, d'accordo con un gruppo di capitalisti di diverse città italiane, avesse effettuato un sistema di contrabbando di titoli che molto si avvicinerebbe a quello scoperto dalla nostra dogana qualche tempo fa e che portò all'arresto di un numeroso gruppo di persone. Si tratterebbe dell'incetta in Francia di un quantitativo di parecchi milioni di cedole di azioni di aziende industriali italiane. Tali titoli non possono essere importati in Italia se non previa denuncia alla Banca d'Italia, che ne stabilisce il valore in valuta italiana. Importandoli invece clandestinamente, i contrabbandieri, speculando sul forte deprezzamento del franco in rapporto alla lira, realizzavano ingenti guadagni.

Contestatigli gli addebiti, il Romita si sarebbe dichiarato innocente, asserendo di aver acquistato in buona fede le cedole d'illegittima provenienza insieme ad altre regolari e di essergli mancato il tempo per procedere ad un controllo. Ma gli accertamenti delle autorità, le deposizioni di altri individui fermati e la corrispondenza sequestrata non convaliderebbero queste proteste di buona fede.

Le indagini di polizia continuano attivamente e il loro risultato potrebbe riservare altri colpi di scena.

Il Romitta, che ha 54 anni, era stato agente di cambio fino al 1924, anno cruciale per gli speculatori di Borsa. Egli concludeva allora un concordato con i suoi creditori e apriva più tardi un ufficio di commisisoni in Borsa e, data la sua capacità e le sue vaste conoscenze, realizzava lauti guadagni.

Esaminando i capi di imputazione a carico del Romita si delinea una colossale truffa clandestina, fortunatamente scoperta in tempo. Basta accennare al fatto che il Romita assieme ai suoi compari devono rispondere di illecito trafugamento di valori per oltre 20 milioni di lire.

Nel maneggiare un fucile uccide una bimbetta che stava dormendo

BOLZANO, 29

Un tragico fatto, determinato da fatale imprudenza, è accaduto in frazione «Pietro Rossi» di Renon. Il contadino Dante Stockner di 22 anni, nel maneggiare un fucile da caccia, faceva inavvertitamente partire un colpo, uccidendo la figlia del proprio padrone Giovanni Gasser, una bimbetta di poco più di un anno, che stava dormendo nel suo lettino. L'involontario uccisore è stato tratto in arresto e denunziato per omicidio colposo.

La morte di una centenaria

VARAZZE, 29

Nella vicina Arenzano si è spenta tale Caterina Valle ved. Damonte, che nello scorso maggio aveva celebrato il suo centesimo anno di vita.

Audace furto consumato
in una gioielleria di Marsiglia

MARSIGLIA, 29

Un audace furto è stato compiuto in una gioielleria di Marsiglia dove una coppia ben vestita entrò dichiarando di voler fare acquisto di un gioiello di circa 40.000 franchi. Dopo aver lungamente esaminato parecchi gioielli presentati loro dal padrone del negozio la coppia si allontanò in una vettura pubblica senza aver comprato nulla. Esaminando attentamente i gioielli prima di rimetterli al loro posto, il gioielliere si accorse della scomparsa di un grande anello del valore di un milione e mezzo di franchi e di un'altro gioiello di 22.000 franchi. Manca qualsiasi traccia dei ladri.

NOTIZIE BREVI

Proveniente da Lisbona è giunto a Madrid l'Ambasciatore di Spagna in Portogallo Nicolas Franco.

E' giunto a Bruxelles il Ministro degli Affari Economici olandese per conferire con il suo collega belga.

Il Governo spagnolo ha deciso la creazione di un Consolato nel Libano. Si ha da Gerusalemme che la Turchia ha deciso di acquistare 1500 tonnellate di grano e notevole quantità di bestiame in Palestina.

E' morto ad Oslo Johnnes Irgens ex Ministro di Norvegia in Italia. Aveva 70 anni.

Da Istanbul il «D. N. B.» smentisce la notizia riportata da un giornale di quella città che il circolo tedesco «Teutonia» sia stato chiuso per ordine della polizia.

L'ex Ministro austriaco dell'Agricoltura, Reintaller, è stato nominato Sottosegretario all'Agricoltura del Reich.

Bollettino meteorologico

29 dicembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	ser., ag.	— 5	— 8
Roma	staz.	sereno	+ 6	+ 1
Milano	—	—	—	— 4
Torino	dim.	misto	— 3	—
Genova	—	—	—	—
Sanremo	dim.	cop., m.	+ 7	+ 5
Venezia	var.	ser., m.	— 3	— 5
Trento	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	dim.	coperto	— 2	— 4
Firenze	dim.	misto	+ 2	— 2
Rimini	dim.	cop., ag.	+ 1	— 3
Ancona	—	—	—	—
Napoli	aum.	cop., m.	+ 8	+ 3
Foggia	dim.	coperto	+ 4	0
Bari	dim.	piov., m.	+ 5	+ 4
Lecce	dim.	piovoso	+ 6	+ 4
Taranto	dim.	piov., m.	+ 8	+ 4
Messina	staz.	piov., m.	+13	+10
Palermo	dim.	piov., cal.	+17	+ 9
Catania	—	—	—	+ 6
Cagliari	var.	cop., cal.	+12	+ 4
Sassari	dim.	coperto	+ 8	+ 6
Tripoli	aum.	piov., m.	+19	+ 6
Bengasi	aum.	cop., m.	+23	+14
Rodi	—	—	—	—

Freddo siberiano su tutta l'Europa

Numerosi morti per assideramento e lunga catena di disgrazie stradali

BUCAREST, 29

Intensissime nevicate si verificano da 48 ore su tutta la Romania con conseguente abbassamento della temperatura, che in alcune regioni del Paese è giunta a 20 gradi sotto zero. Secondo calcoli dell'Istituto meteorologico di Bucarest, nelle ultime 24 ore sarebbero caduti sul Paese undici milioni di metri cubi di neve. Vengono segnalate anche le prime vittime del freddo. Si tratta di sei persone che in vari posti del Paese, sorprese dalla tempesta di neve sono morte per assideramento. Viene infine segnalato un incendio che ha distrutto 17 case rurali a Burdujeni, in Bucovina, incendio provocato dal cattivo funzionamento di stufe. Un morto e dieci feriti sono le vittime del fuoco.

Parigi sotto la neve

PARIGI, 29

La neve ha continuato a cadere abbondantemente durante tutta la notte. La città intera è ricoperta di uno strato di neve di parecchi centimetri.

Tragici incidenti in Olanda

AMSTERDAM, 29

Anche sull'Olanda si è abbattuta un'ondata di freddo e di gelo e la neve è caduta abbondantemente. Il termometro è sceso sotto lo zero. Si registrano fatali incidenti stradali mentre la circolazione ferroviaria e tranviaria è stata ostacolata.

Il traffico paralizzato sul Mar Nero

ISTANBUL, 29

Una violenta tempesta di neve sul Mar Nero paralizza il traffico. Diverse Capitanerie dei porti nutrono preoccupazioni gravi per numerose navi che non hanno più dato loro segnalazioni o che dovevano essere giunte nei porti. Se ne teme la loro perdita che sarebbe per la Turchia una nuova catastrofe.

Vapore italiano arenatosi
sulle coste olandesi

AMSTERDAM, 29

Il vapore tialano «Pàmpano» della Compagnia Polena di Genova, si è arenato ieri sera a causa della nebbia sulla costa olandese tra Vlaardingen e Maassluis. Per tutta la giornata diversi rimorchiatori olandesi hanno tentato di rimetterlo a galla, ma senza risultato e si attende l'alta marea di stasera per un ultimo tentativo.

8 sotto zero a Udine e 21 a Tarvisio

UDINE, 29

Il freddo polare che si era fatto sentire l'altro ieri con un minimo di 5 gradi sotto zero, si è andato notevolmente accentuando ieri. Il termometro posto sotto la Loggia del Lionello in piazza Vittorio Emanuele, segnava alle 9 del mattino oltre 8 gradi sotto zero.

La temperatura raggiunta ieri è già eccezionale, perchè se in città vi furono 8 gradi, a Planis, che è la località più esposta alla bora, se ne segnarono 12 sotto zero, e in Provincia le minime furono ancora maggiori. A Tolmezzo ieri mattina si avevano 13 gradi sotto zero, a Tarvisio si oscillava, a seconda della posizione, dai 19 ai 21 gradi sotto zero, perchè il freddo generalmente stagna nelle bassure, per cui anche in località vicine si possono avere degli sbalzi notevoli. La massima del freddo registrata ieri mattina è stata di 27 gradi sotto zero a Fusine Laghi, mentre nelle alte vallate della Carnia non si è andati al disotto dei 15 gradi A Resia vennero registrati 12 gradi e a Vedranza 15.

Freddo asciutto e sopportabilissimo se si eccettui nei punti — come a Cividale — ove soffia la bora che lo rende insopportabile.

Nonostante il freddo veramente siberiano, non si segnalano disgrazie nè inceppamenti nel normale traffico ferroviario e stradale.

L'ondata del freddo a Milano

MILANO, 29

Il freddo ha toccato il suo minimo stamane con 7 gradi sotto zero. Nel pomeriggio poi la neve ha fatto una sia pur fugace apparizione. I candidi bioccoli fittissimi e gelati sono stati però rapidamente fugati dal vento di tramontana.

Lo scrittore Ugo Flores
si è spento serenamente

ROMA, 29

Si è spento serenamente in Roma lo scrittore Ugo Flores, nato in Messina nel dicembre 1858. Trasferitosi a Roma svolse per oltre un sessantennio un'operosa e nobile attività letteraria.

Era l'ultimo superstite della schiera dei giornalisti che si strinse attorno a Gandolin nella redazione del *Capitan Fracassa*. La critica d'arte lo condusse alla direzione della Galleria d'arte moderna in Roma, che tenne per molti anni. La sua attività si estese a tutti i generi letterari. Restano di lui numerosi romanzi, novelle, volumi di poesia, commedia, e tra le numerose sue opere poetiche un inno a Virgilio

Contro la intransigenza dell'imperialismo bellicista

Moniti della stampa britannica per limitare la lotta al settore economico

"Gli errori del passato non debbono essere ripetuti,,

LONDRA, 29

Seguitano sui giornali inglesi le ammonizioni sia al pubblico che al Governo di non lasciarsi trascinare dallo spirito di intransigenza di sognare una vittoria di carattere imperialistico che «ripeterebbe tutti gli errori del passato magnificandoli».

Il *Daily Herald* per esempio pubblica oggi un lungo articolo intitolato «Una grossa impresa da compiersi nel 1940» nel quale dopo un rapido sguardo allo svolgimento della guerra ancora ammonisce coloro che parlano di pace nel senso di un completo schiacciamento di un incomodo concorrente imperialista, cioè la Germania.

Smembramento impossibile

«Noi dobbiamo al contrario — scrive il giornale — convincerci che è assolutamente impossibile distruggere una grande Nazione con la forza e che quindi in primo luogo non dobbiamo sognare una vittoria creata dall'interesse e dall'odio; e in secondo luogo dobbiamo rinunciare a quella strategia che dovrebbe giungere alla vittoria strappando al nemico nuovi territori».

La guerra insomma dovrà essere, secondo il giornale, soprattutto economica, se anche appoggiata da forze militari e navali, ma guerra soprattutto di finanze anzichè di sangue e in ogni modo una guerra dalla quale rimanga in vita una Germania pronta a collaborare con le altre Nazioni del mondo.

Analogamente si esprime il *Daily Sketch* il quale si preoccupa di coloro che vorrebbero terminare la guerra con lo smembramento della Germania. «Quanto più noi indeboliremo la Germania — scrive il giornale — tanto più rafforzeremo la Russia e prepareremo la guerra per la nuova generazione. Se si riuscisse a convincere Hitler a dimettersi — lascia intendere il giornale — e lasciare al suo posto Göring, si potrebbe facilmente giungere ad una pace per effetto della quale Danzica sarebbe ceduta alla Germania e tutti gli altri problemi territoriali potrebbero essere risolti. Ma quanto alla Ceko-Slovacchia e alla Polonia, dovrebbero venire ricostituite».

L'attacco alla corazzata

Intanto, come è noto, l'odierno comunicato dell'Ammiragliato inglese annuncia che una corazzata è stata colpita da un sommergibile tedesco, il quale ha causato qualche danno e tre uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi. Il laconico comunicato non dice nè la località dell'attacco, nè il numero dei siluri lanciati contro la nave, nè l'entità dei danni da essa subìti, nè indica la classe della nave stessa.

Si afferma tuttavia nei circoli londinesi che si tratta della nave di cui all'odierno comunicato tedesco, che accenna ad una corazzata della classe «Queen Elizabeth», cosicchè, quando non si tratti di questa nave, può trattarsi della «Barham», della «Warspite», della «Valiant» o della «Malaya», tutte corazzate queste di circa 31.000 tonnellate, varate nel 1912-1915, al costo unitario di oltre tre milioni di sterline, munite di otto cannoni da 15 pollici, quattro aeroplani e solidamente corazzate con corazze multiple che consentono alla nave di navigare anche dopo essere stata fortemente colpita.

L'attacco, a quanto si apprende, è avvenuto nella costa occidentale della Scozia, ma sembra che la nave sia salva ed abbia fatto ritorno alla sua base. La notizia desta naturalmente grande impressione fra la massa inglese, la quale attende con ansia ulteriori particolari e nota che l'attività dei sottomarini tedeschi continua imperterrita, malgrado la vigilanza incessante della Marina inglese.

Si annuncia altresì che tre marinai dell'incrociatore «Exeter» che ha preso parte alla battaglia di Montevideo, sono morti, cosicchè il numero totale dei morti fra gli equipaggi che presero parte a questo scontro sono 75: e cioè 64 dell'«Exeter», 4 dell'«Achilles» e 7 dell'«Ajax».

Dodici mesi fatali

L'*Evening Standard*, in un articolo di fondo intitolato «Legno morto», consiglia Chamberlain a sbarazzarsi di molti dei suoi collaboratori che — dice il giornale — costituiscono «un legno morto» e non sono all'altezza della situazione.

I prossimi dodici mesi — scrive il giornale — decideranno il fato del nostro Paese e per un tale compito abbiamo bisogno dei migliori uomini che possediamo. Fra i Ministri che il giornale vorrebbe sostituire figurano in primo luogo quelli del Commercio e del Vettovagliamento, nonchè il Ministro dell'Agricoltura.

Intanto la situazione a Dublino continua ad essere grave e la città può dirsi in uno speciale stato di animo che evidentemente deve destare qualche preoccupazione, giacchè la Camera irlandese è stata convocata per martedì prossimo in seduta speciale e si ritiene che in essa il Governo chiederà poteri eccezionali, compreso quello dell'arresto preventivo per ragioni politiche. Continuano nelle strade e nelle piazze le perquisizioni e continuano altresì gli arresti su larga scala.

L'*Evening Standard* scrive che il Governo tedesco reclama da quello belga due motonavi che un cantiere belga sta terminando di costruire per conto dell'antica Polonia. Il giornale crede tuttavia che il Belgio rifiuterà di consegnare queste navi e preferirà destinarle ai propri servizi.

L'agitazione mineraria

Le cifre che il Ministro dei Rifornimenti ha dato oggi ad una conferenza di giornalisti sono strabilianti e danno un'idea della vastità dello sforzo che l'Inghilterra deve sostenere in questa guerra. Dal 1.o settembre al 15 dicembre il Ministro ha passato ordini per un valore complessivo valutato a 254 milioni di sterline, fra i quali 50 milioni di sterline per cannoni, armi e munizioni, 73 milioni di sterline per materie grezze; 45 milioni di sterline per veicoli e 12 milioni di sterline per strumenti ottici.

I minatori inglesi hanno rifiutato oggi, per mezzo dei loro delegati che rappresentano 600.000 lavoratori, l'offerta di aumento di salario fatta loro dai padroni, dicendo che l'aumento è insufficiente per far fronte al continuo rincaro della vita. Nuove trattative verranno iniziate immediatamente.

Secondo il redattore diplomatico dello *Star*, il Libro bianco che conterrà i principali documenti dei negoziati fra l'Inghilterra e la Russia, è quasi pronto e verrà distribuito fra una quindicina di giorni.

MARIO PETTINATI

I bollettini sulle operazioni

BERLINO, 29

Il Q. G. G. comunica:

«*Ad ovest delle coste della Scozia un sommergibile germanico ha silurato una nave da battaglia inglese del tipo «Queen Elisabeth».*

Il Q. G. G. annuncia inoltre:

«*Eccettuati minimi fuochi di distruzione d'artiglieria avversaria la giornata è trascorsa calma su tutto il fronte*».

PARIGI, 29

Il bollettino odierno delle Armate francesi reca:

«*Nulla di importante da segnalare*».

Il bollettino serale delle Armate francesi dice:

«*Ripresa della attività aerea. Qualche azione dei nostri elementi avanzati. Nei Vosgi un distaccamento da ricognizione ha sorpreso una pattuglia nemica facendo vari prigionieri*».

Esodo di deputati ungheresi dal partito delle Croci Frecciate

BUDAPEST, 29

L'*Uj Magyarsag* informa che altri quattro deputati si sono allontanati dal partito delle Croci Frecciate.

Sepp è tornato a Tallinn

TALLINN, 29

Il Ministro dell'Economia estone Sepp è tornato da Berlino. La stampa ritiene prossima la ripresa dei lavori della Commissione estono-germanica per la liquidazione dei beni dei rimpatriati.

Prossima normalizzazione dei rapporti fra Vaticano e S. U.

NEW YORK, 29

Il deputato Celler alla riapertura del Congresso proporrà la stabilizzazione dei rapporti diplomatici tra il Vaticano e gli Stati Uniti.

Gli Ambasciatori accreditati recano gli auguri a Pio XII

CITTÀ DEL VATICANO, 29

Stamane S. S. Pio XII ha ricevuto per la presentazione degli auguri, gli Ambasciatori del Perù, della Francia, di Colombia, di Spagna, di Romania, del Brasile, dell'Argentina, della Polonia e del Belgio. Durante il colloquio che il Pontefice ha avuto con l'Ambasciatore di Spagna questi Gli ha offerto, a nome della deputazione provinciale di Biscaglia, un artistico Crocifisso scolpito nel legno dei boschi di Guernica, città che fu distrutta dai rossi. Il dono è stato molto gradito dal Pontefice che ha incaricato lo Ambasciatore di esprimere i sensi della Sua gratitudine agli offerenti. L'Ambasciatore d'Italia, S. E. Alfieri, era stato ricevuto ieri dal Pontefice.

Scambio di telegrammi fra il Cardinale Maglione e il Consigliere svizzero Motta

BERNA, 29

Il Consigliere federale on. Giuseppe Motta ha indirizzato il 27 dicembre al Cardinale Luigi Maglione Segretario di Stato, il quale fu, a suo tempo, Nunzio a Berna, un telegramma di congratulazioni per il conferimento da parte di S. M. il Re e Imperatore dell'Ordine dell'Annunziata a S. Em. il Cardinale. Maglione ha risposto come segue: «Nel ringraziare V. E., sempre tanto vicina al mio spirito, del così nobile messaggio, auguro con voi che queste memorande giornate siano anche esse propiziatrici di quell'ordine nuovo cui sono tese le anime nostre».

Vastissima eco nella stampa ungherese per la visita in Quirinale

BUDAPEST, 28

Tutti i giornali pongono anche oggi nel massimo rilievo l'importanza della visita compiuta dal Pontefice al Quirinale e riproducono nella prima pagina le vibranti parole pronunciate da Pio XII alla presenza dei Sovrani d'Italia.

Il *Pester Hirlap* rileva che in Italia i rapporti tra lo Stato e la Chiesa sono diventati oltremodo cordiali ed armonici. Il *Magyar Nemzet* scrive tra l'altro: «La visita è molto di più di un semplice atto diplomatico; essa costituisce un degno coronamento all'opera intrapresa dal Duce dieci anni addietro. Le manifestazioni di omaggio scambiate tra il Sovrano d'Italia e il Capo della Chiesa hanno un significato mondiale ed un alto valore simbolico. Noi ungheresi partecipiamo con speciale soddisfazione all'avvenimento, poichè già da un millennio, per opera del nostro primo santo e re, siamo legati sia alla romanità sia al Cristianesimo».

Il *Nemzet Ujsag*, dopo aver constatato che tutto il mondo guarda oggi a Roma, mette in evidenza che la pace interna realizzata coi patti lateranensi simboleggia la pace che potrebbe e dovrebbe stabilirsi fra i popoli e costituisce esempio e sprone non soltanto per tutti i cattolici, ma anche per tutti i popoli della terra.

Il governativo *Fueggentlenseg*, in una corrispondenza romana, osserva che il Fascismo ha mostrato al mondo come non esista contrasto tra una rivoluzione che mira ad elevare le condizioni di vita di un popolo ed a valorizzarne le tradizioni, e gli insegnamenti della Chiesa. L'incontro tra il Supremo Capo della Cristianità ed una delle più antiche famiglie regnanti in Europa è stato senza dubbio un incitamento a tutti i popoli della terra a comprendersi ed a consigliarsi: il Papa ha visitato il Capo dell'Impero italiano, che è designato dalla sua missione storica alla salvaguardia della pace e della civiltà dell'Europa. Tutti i giornali pubblicano pure lunghe corrispondenze dalle maggioni capitali estere sulla vasta eco che l'avvenimento ha suscitato nella pubblica opinione mondiale.

Grande rilievo nei giornali bulgari

SOFIA, 29

I giornali pongono in grandissimo risalto la storica visita del Pontefice ai Sovrani d'Italia ed il discorso pronunciato da Pio XII. Vengono rilevate in particolar modo le parole del Papa sull'altissimo esempio che l'Italia, benedetta dalla pace, dà a quella parte del mondo che è dilaniata dalla guerra.

36 AEREI ABBATTUTI

Il comando della squadra tedesca che ha abbattuto nel recente combattimento sulle Frisone, 36 aerei inglesi

PETROLIERA IN FIAMME

La petroliera francese «Emilie Miguet» in preda all'incendio sviluppatosi in seguito ad un siluramento da parte di un sottomarino tedesco. La fotografia è stata presa da bordo del piroscafo americano «Presidente Harding» il quale si trovava sulla rotta della unità affondata

Un bilancio di 314 miliardi stanziato in Francia per spese militari

Daladier afferma al Senato che il Paese affronta uno sforzo senza precedenti

PARIGI, 29

Il Senato francese ha approvato all'unanimità, con 301 voti, i crediti militari chiesti dal Governo per l'esercizio finanziario 1940. Tali crediti, passando da Palazzo Borbone al Lussemburgo, sono stranamente aumentati di 9 miliardi, arrivando sino a 259 miliardi, i quali, aggiunti ai 55 miliardi già approvati come stanziamento straordinario per il primo trimestre, portano le spese militari francesi previste per l'intero anno prossimo ad un totale di 314 miliardi e il bilancio complessivo dello Stato, compresi gli 80 miliardi per i bisogni civili, a 394 miliardi.

Promesse di collaborazione

Il Presidente del Consiglio Daladier ha pronunziato prima del voto un breve discorso, nel quale ha affermato che la Francia si batte per la sua esistenza e sta affrontando uno sforzo che non ha precedenti nella sua storia. L'alleanza franco-britannica è più che mai forte e perfetta, e l'unione dei due Paesi è aperta a tutti coloro che ne condividono gli scopi. «La Francia — ha concluso l'oratore — non deporrà le armi senza essersi assicurata garanzie materiali e positive. La nuova Europa dovrà essere un'organizzazione più larga di quella esistente finora: bisognerà moltiplicare gli scambi, favorire i legami federativi tra i diversi Stati d'Europa. La Francia è disposta a collaborare con tutti quei Paesi che perseguono tali obiettivi».

Nel suo discorso odierno alla Commissione senatoriale, il Presidente del Consiglio, oltre a sottolineare specialmente l'unione intima che contraddistingue la collaborazione franco-britannica, ha aggiunto che tale collaborazione si è affermata ancora recentemente a Ginevra per «stigmatizzare — egli ha detto testualmente — la aggressione contro l'eroica Finlandia. Questa unione si afferma anche nell'aiuto che la Francia e l'Inghilterra debbono in comune al popolo finlandese in applicazione della decisione della Società delle Nazioni».

La Commissione ha esaminato inoltre la situazione nei Balcani, nell'Oriente e nel Mediterraneo, prendendo atto della politica di prudenza e di fermezza adottata in quelle regioni dal Governo francese in costante accordo con gli alleati.

Incursioni aeree

Intanto la stampa di mezzogiorno protesta nuovamente contro la riduzione dei servizi pubblici del traffico urbano nella capitale francese dopo lo scoppio della guerra. Mentre la ferrovia metropolitana sotterranea funziona ancora soltanto in parte, molte stazioni, specie nei quartieri dell'ovest, rimangono per ragioni inspiegabili chiuse al pubblico. Gli omnibus sono stati in gran parte addirittura soppresi. Quanto alle automobili pubbliche, al posto delle 13.200 esistenti prima della guerra, ve ne sono ora soltanto 8600.

Oltre che dalla mobilitazione, questa situazione molto sfavorevole al traffico cittadino ed allo sviluppo commerciale e degli affari, è dovuta ad un'errata politica di severa intransigenza per l'elemento straniero residente in Francia, tra il quale, anzichè diminuire, come sarebbe logico, la disoccupazione aumenta continuamente. La stampa chiede energici provvedimenti per far fronte a questa situazione contraria all'interesse del Paese.

Si segnala poi che la *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale si autorizza il Governo, per tutta la durata della guerra, a prendere in Algeria tutti i provvedimenti necessari alla difesa nazionale.

All'ultima ora si apprende che apparecchi da ricognizione nemici hanno sorvolato questa notte, nonostante il cattivo tempo che imperversa, alcune regioni della Francia occidentale. L'allarme è stato dato in alcuni dipartimenti ed è durato circa un'ora. Non si segnalano incidenti.

La politica di Tokio e il riavvicinamento con Washington

TOKIO, 29

Imponenti forze aeree nipponiche hanno attaccato nei giorni 26, 27 e 28 dicembre la piazzaforte di Lanchow, capitale della provincia di Kansu infliggendo gravissime perdite al nemico. L'azione aerea è stata la più notevole che sia mai stata effettuata dai gapponesi dall'inizio delle ostilità in Cina ad oggi.

Tutte le opere militari cinesi compresi aerodromi e depositi di armi e munizioni nonchè caserme sono stati completamente distrutti. Lanchow non solo rappresenta una delle più importanti basi aeree dei cinesi, ma anche una base strategica di primo piano alla quale affluivano notevoli rifornimenti di materiale bellico straniero.

Il *Nichi Nichi* scrive che il 1939 è stato un anno cruciale per il Giappone al quale Europa e America hanno dato lezioni di opportunismo. La grossa questione in sospeso e che domina insieme con la Cina la politica estera di Tokio, è data dalle relazioni con gli Stati Uniti. Un eventuale accordo nippo-americano influenzerebbe, naturalmente, i rapporti tra il Giappone e l'Inghilterra da una parte e fra Giappone e Russia dall'altra. Lo *Yomiuri* torna all'attacco contro la politica del Governo Abe prendendo lo spunto dal rialzo sensibile dei prezzi registrato ultimamente nel Paese.

Il portavoce navale nipponico a Sciangai ha annunciato indirettamente che il Console generale giapponese di Sciangai respingerà la protesta presentatagli dal collega degli Stati Uniti relativamente ad atti di violenza commessi da una sentinella giapponese contro una suddita americana. Egli ha detto infatti che alle autorità navali nipponiche dalle quali la sentinella dipende non consta che tale incidente sia avvenuto.

I "senza Dio,, affiliati al partito comunista

COPENAGHEN, 29

L'organizzazione sovietica dei «senza Dio» che fa attiva propaganda antireligiosa anche fuori della Russia, è stata affiliata testè, secondo notizie da Mosca, al partito comunista. Il presidente dei «senza Dio» ha indetto per l'occasione un'assemblea, alla quale hanno partecipato molti aderenti alla organizzazione venuti da tutte le provincie della Russia. Il presidente ha fatto una dichiarazione per dare agli atei degli altri Paesi la assicurazione che la politica dei soviet è libera da ogni preconcetto dogmatico ed ha anzi un solo scopo, quello di affrettare il sopravvento del comunismo.

Pubblicazioni nazionali ed estere vietate nel Belgio

BRUSSELLE, 29

Il giornale ufficiale pubblica un decreto reale che vieta l'introduzione, il trasporto e la vendita nel Belgio di alcune pubblicazioni nazionali ed estere. Un altro decreto reale vieta agli esportatori belgi, sotto pena della prigione e di ammende gravi, di chiedere preventive autorizzazioni di esportazione agli uffici consolari od a funzionari che rappresentino nel Belgio i Paesi belligeranti.

Altri 52 gruppi aerei creati negli Stati Uniti

Campagna per reclutare volontari

NEW YORK, 29

Il Ministro della Guerra ha ordinato la creazione di altri 52 gruppi d'aviazione per il primo febbraio. Essi disporranno di tutti i tipi di aeroplani più moderni e saranno assegnati a Portorico, a Panama, alle Haway, nell'Alaska.

Entro il mese di gennaio sarà inoltre iniziata una grande campagna pubblicitaria per il reclutamento di volontari per l'esercito e l'aviazione. Squadriglie di aeroplani e colonne di autocarri percorreranno tutti i Comuni sostando in tutti i centri di reclutamento. Numerose case commerciali si sono offerte di pagare una vistosa pubblicità su giornali e riviste.

I padiglioni europei all'Esposizione di New York mantenuti per il prossimo anno

WASHINGTON, 29

Grover Whalen, direttore dell'Esposizione mondiale di New York, ha comunicato a Cordell Hull che tutte le Nazioni europee partecipanti alla Fiera hanno consentito a mantenere i loro padiglioni anche nel prossimo anno. Whalen ritiene che anche i Paesi sudamericani seguiranno l'esempio. *(United Press)*.

Ricupero d'una piccola parte delle munizioni trafugate a Dublino

DUBLINO, 29

E' stato rilevato che il peso totale delle munizioni asportate dal magazzino di Phoenix Park, è di 51 tonnellate, di cui 3 tonnellate e mezza sono state ricuperate. Gli edifici pubblici di Dublino sono guardati da soldati con mitragliatrici e in pieno assetto di guerra.

Una Accademia in Spagna per ingegneri aeronautici

MADRID, 29

Il Bollettino ufficiale dello Stato pubblica un decreto che istituisce l'Accademia militare per gli ingegneri aeronautici, il cui compito è di garantire l'efficienza dei quadri del corpo degli ingegneri aeronautici, recentemente istituito, e di dare la possibilità ai civili di ottenere il titolo e la preparazione militare necessaria onde formare i quadri di complemento che potranno prestare preziosi servizi in caso di guerra.

L'inizio negli Stati Uniti del servizio di pensioni per la vecchiaia

NEW YORK, 29

Il 25 gennaio sarà iniziato per la prima volta negli Stati Uniti il servizio pensioni per la vecchiaia. Nel primo anno saranno beneficate 912 mila persone che hanno compiuti i 65 anni per un totale complessivo di dollari 114 milioni. La pensione varia da un minimo di 10 ad un massimo di 42 dollari mensili. Durante il 1939 è andata in vigore la somministrazione della indennità di disoccupazione della quale beneficiarono 4.500.000 lavoratori che hanno ricevuto complessivamente 425 milioni di dollari.

"Il tappeto sacro,, partito dal Cairo per la Mecca

CAIRO, 29

Alla presenza dei Ministri, dei dirigenti della Corte, del Presidente del Tribunale Sciaratico, del Gran Mufti, del Rettore dell'Università Dumzhar, degli Ulema e di personalità mussulmane, si è svolta la tradizionale cerimonia della partenza del «tappeto sacro» per la Mecca.

Dolore nei circoli palestinesi per l'uccisione di Mohamed el Karne

CAIRO, 29

L'uccisione di Mohamed el Karne — scrive l'*Ahram* — è stata appresa con profondo e sincero dolore in questi circoli palestinesi. Si apprende che la salma è stata sepolta ieri a Turkaram.

L'*Ahram* ha da Gerusalemme che il Governo ha imposto nuove restrizioni alla partenza dei palestinesi per i vicini paesi arabi. D'ora innanzi le persone che si recano in Siria, in Egitto o nell'Irak dovranno notificarlo al Governo

Ambasciatore brasiliano a Londra

RIO DE JANEIRO, 29

Il Presidente Vargas ha nominato Muni Zaragao Ambasciatore a Londra. *(United Press)*.

Bagliori di guerra nel medio oriente

La voluta stasi della guerra sulla fronte di Francia mette in maggior rilievo le notizie che da qualche tempo si fanno più insistenti circa la possibilità di estensione del conflitto verso il medio oriente, dove le rivalità fra Russia e Inghilterra durano ormai da più di un secolo.

E' infatti universalmente noto come la Russia, i cui sbocchi marittimi nel Mar Baltico e nel Mar Nero sono limitati o dal clima o dai trattati, aspirasse da lungo tempo ad aprirsi una via libera verso l'Oceano Indiano, sempre nettamente osteggiata dall'Inghilterra, che mantiene ottimi rapporti con gli Stati che potrebbero ostacolare la spinta moscovita: la Turchia, l'Irak, la Persia e l'Afganistan.

Ha suscitato, poco tempo fa, una certa risonanza un articolo di un grande giornale tedesco nel quale erano messe in luce le ragioni che potrebbero legittimare una grande azione russa verso le Indie. Il concetto di rinnovare le imprese di Alessandro il Grande, già preso in considerazione, ma non tentato, da Napoleone, sembrerebbe oggi di meno difficile attuazione, data la relativa ricchezza dei mezzi di comunicazione e purchè l'impresa fosse minuziosamente studiata e perfettamente preparata, soprattutto dal lato logistico.

Il Turckestan russo, dopo l'assorbimento dei Khanati locali, confina direttamente con la Persia, con l'Afganistan e con la Cina; ma si trova, di fronte a questo Stato, in migliori condizioni, in quanto la ferrovia transiberiana ha un andamento parallelo al confine, mentre è bene collegata col centro della Russia. Lo Stato sovietico sin dal 1934 ha creato nel Turkestan una organizzazione militare indipendente, a carattere regionale, con un numero sufficiente di basi logistiche ed aeree, verso le frontiere afgane, che in questo momento sembrano particolarmente interessanti. L'organizzazione russa comprende due Comandi di Corpo d'Armata e tre grosse Divisioni; due importanti tronchi ferroviari collegano la regione col retroterra.

Il corridoio del Wackam — ricavato a spese della Cina — costituisce un cuscinetto artificiale per impedire il contatto diretto tra il Turkestan russo e l'India britannica, la quale confina pertanto, in questa zona, solo con l'Afganistan e comunica con la capitale Kabul per mezzo dell'alto ed impervio Khyber Pass, lungamente contestato tra inglesi e afgani. Oggi però la dinastia regnante nell'Afganistan — che deve il trono agli inglesi — è nettamente favorevole alla politica britannica, per cui la Russia, in un eventuale conflitto, dovrebbe necessariamente attraversare l'Afganistan, paese montuoso, difficile, aspro e piuttosto scarso di risorse. Superato questo ostacolo, prima di giungere nella conca di Peshawar (alto bacino dell'Indo), le truppe moscovite dovrebbero superare le imponenti e modernissime difese costruite in questi ultimi anni dagli inglesi al Khyber Pass.

L'Inghilterra tiene attualmente dislocata la maggior parte delle forze armate indiane (9 Divisioni) verso le frontiere del nord-ovest (Afganistan e Belucistan), anche perchè le tribù locali, molto bellicose, sono di dubbia fedeltà. Il Generale Kitchener organizzò a suo tempo la difesa di questa zona che oggi, dopo i più recenti lavori, presenterebbe all'attaccante un ostacolo quasi insuperabile.

Qualche settimana fa si era parlato di concentramenti russi ai confini dell'Afganistan, e di una successiva mobilitazione generale afgana, ma poi la notizia venne smentita. Ora però l'informazione si ripete con caratteri di maggiore gravità, e si accenna a ben 40 divisioni sovietiche, al comando di ufficiali stranieri, e con un'accurata attrezzatura logistica.

Dato che l'offensiva si dovesse verificare, il pericolo maggiore per l'India consisterebbe in una irruzione attraverso il Turkestan cinese, in direzione di Peshawar, girando così le fortificazioni britanniche. Anche da questa parte non si deve però ritenere che il compito dell'attacco sarebbe di facile esecuzione: dalla conca di Kaschgar, facilmente raggiungibile, per giungere alla pianura del Punjab bisogna attraversare più di 500 km. di zona montuosa, altissima ed impervia, poco adatta al movimento e alla vita di grandi forze, specialmente nella stagione attuale. Si accenna anche nella stampa neutrale a un grosso nucleo di truppe coloniali francesi che si verrebbero raccogliendo nella Siria, allo scopo di rendere effettive le garanzie date alla Turchia in caso di attacchi sovietici.

Ciò spiegherebbe meglio la presenza da mesi del Generale Weygand nell'Asia Minore. Pur ritenendo che una minaccia al cuore dell'India sarebbe sensibilissima per l'Inghilterra, non ci sembra che, almeno per ora, essa sia di agevole realizzazione. D'altra parte, l'assegnamento, che qualche giornale ritiene possibile, su d'una rivoluzione indiana, non appare molto fondato, oltre che per le difficoltà pratiche, anche per la mentalità della «non violenza» radicatissima nella popolazione indiana.

Nonostante i progressi avvenuti da un secolo a questa parte, dubitiamo che possa riuscire a Stalin ciò che Napoleone non si è sentito di tentare.

Gen. ALDO CABIATI

Mine vaganti avvistate al largo della costa svedese

STOCCOLMA, 29

Le autorità svedesi hanno avvertito i Paesi baltici che nelle acque di Traelleborg sono state avvistate dieci mine vaganti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nella nostra Questura
Il comm. Capobianco succede al comm. Gorgoni

Il Questore di I classe, comm. dott. Antonio Gorgoni, avendo oltrepassato i 40 anni di servizio, in attesa del suo collocamento a riposo, è stato posto a disposizione del Ministero.

Viene sostituito dal Questore di I classe comm. dott. Raffaele Capobianco, proveniente dal Ministero medesimo.

Il comm. dott. Antonio Gorgoni, che lascia la nostra Questura dopo oltre due anni di encomiabile dirigenza, è nato a Lecce nel 1878. Vicequestore a Roma, ove trascorse gran parte della sua carriera, venne nominato Questore nel 1927 e destinato a Gorizia, che allora si staccava dalla provincia di Udine.

Nel 1930 passò a Bari e nel 1932 a Bologna. Dopo un periodo trascorso al Ministero, fu nominato Questore di Udine. Il 22 dicembre del 1936 assunse la carica di Questore di Venezia. Quindi nel novembre del 1937 il comm. Gorgoni veniva nominato Questore di Trieste, in sostituzione del comm. Peruzzi.

Nella nostra città egli seppe cattivarsi larghe simpatie per la correttezza dei modi, la rettitudine di sistemi ed il fine intuito investigativo. Nella memorabile data del settembre 1938, quando Trieste ebbe il grande onore di ospitare per due giornate il Duce, il comm. Gorgoni diresse tutto il servizio di P. S., tanto da meritarsi un alto elogio. Dopo oltre due anni di permanenza, il comm. Antonio Gorgoni lascierà ora Trieste, avendo oltrepassato i quarant'anni di servizio. Egli è per ora posto a disposizione del Ministero, che mostra così di non rinunciare ancora alla sua opera.

Il nuovo Questore comm. dott. Raffaele Capobianco, che assumerà il suo alto incarico il 10 gennaio prossimo, è nato a Napoli il 6 luglio 1882. Iniziò giovanissimo la sua brillante carriera nell'amministrazione degli Interni e precisamente il 15 giugno 1906. Passò quindi a Napoli, dove ebbe campo di distinguersi per l'acutezza dell'ingegno e la capacità direttiva. Successivamente diresse la Questura di Foggia e più tardi venne chiamato a Roma dal Ministero ad un posto di grande fiducia. Fu nominato allora, Ispettore generale per i Commissariati presso i Compartimenti ferroviari, carica che regge tuttora ed alla quale rinuncia in questi giorni per l'avvenuto trasferimento.

Dal marzo 1938, per le sue spiccate doti d'intelligenza e il suo spirito organizzativo, è Questore di prima classe. Funzionario di particolari benemerenze, ha più volte espletato delicati incarichi presso la Direzione generale di P. S.

Al comm. Gorgoni ed al comm. Capobianco il nostro cordiale, deferente saluto.

Una disposizione ministeriale
per il collocamento al lavoro

La missione sociale degli Uffici di collocamento è stata nuovamente rilevata dal Ministero delle Corporazioni, il quale ha creduto opportuno di ribadire, con circolare diretta alle Confederazioni la necessità di evitare raccomandazioni di singoli lavoratori disoccupati allo scopo di garantirne il regolare funzionamento del servizio e la equa ripartizione del lavoro basata, sui titoli preferenziali stabiliti dalla legge.

Richiamando a tale proposito la attenzione delle Unioni provinciali, queste sono state invitate a svolgere opera col concorso delle autorità per l'attuazione scrupolosa delle disposizioni ministeriali, per eliminare un sistema che, oltrechè complicare la normale attività degli Uffici di collocamento, è contrario alle direttive del Regime ed alle vigenti norme sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta del lavoro che precisa le preferenze dell'art. 10 del R. D. L. 21 dicembre 1938-XVII n. 1934.

Le disposizioni suddette, ispirate dai criteri fondamentali di salvaguardare il prestigio e la fiducia che gli Uffici di collocamento debbono godere presso i disoccupati per una serena ed imparziale distribuzione del lavoro, ritengono i collocatori personalmente responsabili per la esatta ed integrale applicazione di queste categoriche direttive la cui inosservanza dovrà essere segnalata al superiore Ministero.

La vendita della selvaggina
vietata dall'8 gennaio

In conformità all'art. 41 - III c. v. del R. Decreto 5 giugno 1939, n. 1016, è vietata la vendita della selvaggina a partire dall' 8 gennaio 1940-XVIII, salvo che non si tratti di selvaggina immessa nei frigoriferi per essere venduta in tempo di caccia chiusa. In tale caso, il proprietario del frigorifero dovrà comunicare all'Ufficio provinciale della caccia, entro l'8 gennaio, i capi di selvaggina esistenti e verso esibizione del registro di entrata gli verranno rilasciati i contrassegni per l'applicazione dei medesimi su ogni capo di selvaggina.

I contravventori saranno puniti con un'ammenda da lire 200 a lire 2000 per la selvaggina stanziale e da lire 100 a lire 1000 per quella di passo.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei. Domenica alle 10.15 avrà luogo presso la palestra (gentilmente concessa dalla Direzione della Scuola «U. Gaspardis» di via Donadoni) la distribuzione del «pacco natalizio» a 110 legionari della sede, già direttamente avvisati con cartolina. A detta cerimonia sono invitati tutti gli ufficiali con le proprie famiglie.

FENOMENI URBANISTICI

Flusso migratorio da e per Trieste
Quasi totale esclusione dei Paesi stranieri

Abbiamo altre volte rilevato come il progressivo aumento della popolazione della nostra città sia dovuto in principal modo al movimento migratorio. Da duecent'anni, cioè dai primi sviluppi dell'emporio, cessando il periodo statico del movimento demografico locale, è cominciato quello che la scienza moderna definì «urbanesimo». Il fenomeno è antico e subì anch'esso fluttuazioni dovute alle contingenze economiche sempre variabili. Le città rappresentarono in quasi tutti i Paesi il mercato del lavoro per la sempre eccedente popolazione rurale, la quale d'altro canto non seppe, in ogni tempo, sottrarsi al fascino della città. Finchè le città ebbero mura e porte turrite, poterono essere anche decretate misure contrarie all'immigrazione dei campagnoli negli agglomerati urbani. Ma si legge, per esempio, che all'esterno della cinta di Parigi, presso ciascuna porta, accampavano famiglie di «manants» (villani), in attesa di approfittare di qualunque circostanza per penetrare nella città loro interdetta. A Trieste, mura torri e porte furono in piedi fino al 1749. Da allora anche se si fosse voluto, non sarebbe stato agevole fermare l'affluenza dei «foresti» a Trieste. L'immigrazione era tale da dare un giorno la sensazione che gli aborigeni fossero inferiori di numero ai sopravvenuti. Ma ciò era dovuto alla circostanza che il Comune non era facile a concedere il diritto d'incolato, per cui molti nati a Trieste appartenevano di diritto ai Comuni nativi dei loro genitori o anche dei nonni. Dopo la concessione dello Statuto nel 1850, il Comune fu più largo nel concedere la «pertinenza» e la cosiddetta «cittadinanza»; tanto più che questa ultima conferiva pure il diritto di voto attivo e passivo.

Immigrazione pericolosa

L'immigrazione, che per molto tempo rappresentò un beneficio per la città, divenne, ad un certo punto, un pericolo, perchè essa fu organizzata metodicamente con elementi d'altra razza, la quale aveva il proposito, non segreto ma palese, di divenire l'elemento numericamente predominante nel Comune. Per fortuna Vittorio Veneto stroncò per sempre quel pericolo.

Dopo la redenzione il fenomeno dell'urbanesimo fu per Trieste un apporto di braccia, di volontà, di cervelli: e l'immigrazione fu perciò la benvenuta.

Soltanto essa non potè rispondere sempre a necessità di lavoro, perchè la grande guerra diminuì traffici e inaridì correnti commerciali e, per lo meno durante il primo decennio, le industrie nuove furono poche o non sempre bisognose di maestranze esterne.

Tuttavia l'immigrazione superò sempre o quasi sempre l'emigrazione, la quale è alimentata in maggioranza dagli stessi immigrati, che lasciano la città dopo avervi cercato occupazione.

Quest'anno le immigrazioni furono (dieci mesi) 8361, le emigrazioni 5625. Questo vuol dire che, nonostante le difficoltà dell'ora, 2736 immigranti poterono fermare dimora nel nostro Comune. Continua dunque a verificarsi quello stesso fenomeno che portò Trieste, dalle poche decine di migliaia di abitanti del Settecento, alle 80.000 anime del 1830, alle 104.707 del 1857, alle 178.599 del 1900, alle 229.510 del 1910.

Natalità

Però nei mesi di settembre e di ottobre il numero degli immigrati fu minore di 60 unità nel primo, di 190 unità nel secondo mese.

Oggi Trieste conta 267.753 anime, ma il suo incremento è dato soprattutto, come si sa, dalla eccedenza quasi normale degli immigrati sugli emigrati, in quanto la natalità è ancora purtroppo inferiore ai doveri dei cittadini verso la Patria e verso se stessi.

Quest'anno (10 mesi) le nascite fra la popolazione presente sono state 3175, le morti 2926. La eccedenza delle culle sulle bare è stata perciò finora di sole 249 unità. Speriamo che novembre e dicembre portino nuove vite alla cittadinanza aspettante.

Notiamo che l'afflusso e il riflusso migratori riguardano in principal modo l'elemento delle altre provincie del Regno, con quasi totale esclusione dei Paesi esteri. Prima della redenzione gravava sul nostro mercato del lavoro l'afflusso di un vasto territorio transalpino abitato da altre razze. Dopo la riannessione della Giulia al Regno, l'affluenza di elementi di razza non latina si è limitata alle cosiddette zone grigie o mistilingui. Ciò influì mirabilmente a dare alla immigrazione un carattere integrativo nel senso nazionale: italiani vengono cioè a convivere con italiani: l'omogeneità razziale di Trieste ne esce rinsanguata e rinforzata.

Lo si è potuto constatare anche nel Concorso demografico del *Piccolo*, che ha schierato l'uno accanto all'altro i nati da famiglie autoctone e da famiglie di immigrati: tutti italiani al cento per cento.

Il catasto edilizio urbano
L'orario degli uffici

L'Unione fascista degli industriali della Provincia di Trieste, Sindacato proprietari di fabbricati, informa gli interessati proprietari di stabili, che non avessero ancora provveduto alle formalità legislative, che gli uffici del Sindacato (siti in Corso V. E. III, 7, mezzanino) resteranno aperti anche oggi nel pomeriggio dalle 15 alle 19 e domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Il termine del 31 dicembre, utile per la presentazione delle denuncie agli effetti del nuovo catasto edilizio urbano, deve ritenersi improrogabile ed i ritardatari saranno soggetti ad una ammenda da lire 100 a lire 2000.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto agli ispettori di zona della provincia

Alle 11.30 di oggi, alla Casa del Fascio, il Federale terrà rapporto agli ispettori di zona della provincia.

Rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Alle 18.30 di oggi, il Federale terrà, presso la Casa del Fascio, rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Pro Befana fascista

Il camerata Gen. dott. Ulrico Martelli, presidente dei Cantieri demolizioni e ricuperi siderurgici, ha rimesso al Comandante federale l'importo di lire 1000 a favore della Befana fascista. Il Federale ha ringraziato.

Quattro Gruppi rionali visitati dal Podestà

Ieri mattina il Podestà, accompagnato dalla fiduciaria provinciale, dalla fiduciaria del Fascio femminile e dal segretario generale dell'E.C.A., ha continuato la visita degli uffici dei Gruppi rionali del Fascio femminile, dove le donne fasciste, con alto spirito umanitario, collaborano con l'Ente Comunale di assistenza a favore dei disoccupati.

A Barcola il Podestà, ricevuto dal fiduciario del Gruppo «F. Beuzzar» e dalla camerata Marta Demai si è interessato della situazione del rione nei riguardi dei disoccupati ed anche dal punto di vista sociale in genere. Analogamente al Gruppo «A. Ivancich», dove il Podestà fu ricevuto dal fiduciario e dalla segretaria. Il Podestà ha conferito con alcuni assistiti, rendendosi conto personalmente delle loro condizioni. Al Gruppo «R. Comisso», il vice-fiduciario e la segretaria hanno illustrato al Podestà i vari lati del difficile problema, esponendo i particolari di alcuni casi speciali. L'ispezione si chiuse con la visita al Gruppo «L. Razza», dove il fiduciario e la segretaria hanno fatto una particolareggiata esposizione delle condizioni del rione e dell'opera svolta che, come negli altri Gruppi, non si limita al soccorso materiale, ma tende anche a risollevare moralmente i bisognosi.

Il Podestà, nel prender nota di alcune richieste specifiche, si è congedato esprimendo alle segretarie di tutti i Gruppi il suo vivo elogio per l'opera appassionata che da anni esse vanno svolgendo con il concorso delle zelanti visitatrici, secondo le direttive del Regime, a favore dei disoccupati e delle loro famiglie.

Orario dei negozi
per il 31 dicembre e per il 1.o gennaio

L'Unione Fascista dei Commercianti, a seguito di quanto già pubblicato in occasione delle feste natalizie, comunica che in occasione di domenica 31 dicembre (S. Silvestro) e lunedì 1.o gennaio 1940, le categorie commerciali osserveranno i seguenti orari dei negozi:

Alimentazione: Domenica 31 dicembre: Apertura mattutina come nei giorni feriali e protrazione fino alle ore 22 senza interruzione meridiana. E' consentita ai panificatori la confezione del pane dopo le ore 13.

Lunedì 1.o gennaio: Chiusura completa, con eccezione per le latterie che resteranno aperte fino alle ore 10.

Abbigliamento, arredamento, ferramenta e merci varie: Domenica 31 dicembre: Chiusura completa ad eccezione dei negozi di giocattoli, di prodotti artistici, orafi e cartolai che resteranno aperti fino alle ore 13 e dei fiorai che chiuderanno alle ore 21.30.

Lunedì 1.o gennaio: Chiusura completa, ad eccezione dei fiorai che resteranno aperti fino alle 13.

Al personale dipendente chiamato al servizio straordinario vanno applicate le disposizioni dei rispettivi contratti di lavoro.

Barbieri e parrucchieri

Con riferimento a quanto precedentemente comunicato, la segreteria provinciale dell'Artigianato informa che l'orario delle botteghe da barbiere e parrucchiere per le imminenti giornate è fissato come segue: oggi chiusura alle 22; domani chiusura alle 15; lunedì 1.o gennaio chiusura completa.

La morte dell'ex parroco di S. Giacomo

La morte di don Giovanni Apollonio, che fu parroco di S. Giacomo dal 1914 al 1936, è stata appresa con rimpianto nel rione popolare, dove egli s'era acquistato stima e affetto. Don Apollonio era nato a Lazzaretto di Capodistria sessantacinque anni fa, e a 24 anni era stato consacrato sacerdote. Appassionato escursionista, compiva ogni estate lunghi viaggi a piedi ed anche scalate alpine. Partecipava ai sentimenti nazionali del Paese e subiva con rammarico imposizioni contrarie ad essi. Dolori ed amarezze lo ridussero in gravi condizioni che lo costrinsero a ricorrere alle cure di case di salute già nel 1928. Don Apollonio lascia memoria di uomo cordiale, studioso, colto e sensibilissimo, abbattuto dalla sventura. Stamani alle 9.30 la sua salma viene trasportata nella chiesa di cui egli fu parroco titolare per tanti anni; vi saranno celebrate le sue esequie e una Messa di requiem.

Saranno compresi nell'elenco dei premiati?

Sergio Letizza, Germano Vidoni, Fabio Raimus, Renato Depiera, Bruno Prem, Giorgio Pertot, Lidia Scampi

La Commissione del nostro Concorso demografico, composta dal dott. Arrigo Carabei, dalla dott. Teresa Zanutti-Peri, dal dott. Ulcigrai e da un rappresentante del nostro giornale, ha chiuso ieri la prima fase del lavoro, portando a termine la selezione dei concorrenti che godranno di un premio. Naturalmente vi sarà qualche possibilità di rettifica. Nei prossimi giorni la Commissione assegnerà ai singoli prescelti il premio relativo. Ripetiamo che dei 2600 iscritti ben 550 saranno coloro che avranno la gioia di ricevere il premio. Nei primi giorni di gennaio pubblicheremo le liste dei premiati.

Una giornata di freddo intenso

Da un massimo di —6.5 a un minimo di —9
Ma il cielo è puro come il vetro

Tempo bello: scrive l'Istituto Geofisico di una giornata come quella di ieri. E in verità nulla da dire: il tempo era bellissimo; la bora in diminuzione fin dalle ore del mattino, il cielo puro come vetro, da poterlo tagliare col diamante; il più nitido sole sospeso in quel cielo. Non c'era se non la singolarità che tutto questo si accompagnava a un freddo intenso, eccezionale, di quelli che da noi si chiamano siberiani. Con un tal freddo, non c'era tepore di sole che potesse vincere l'impressione di gelo, e anche una moderata violenza di vento bastava a dare la molestia e il tormento degli schiaffi d'una mano ghiacciata.

I... punti cardinali

La giornata freddissima era da prevedersi. Già il dì precedente Trieste era la più fredda delle grandi città d'Italia. Ieri si seppe che il freddo si era esteso, era diventato europeo, e forse ci sarà stato anche in altre città italiane un clima rigidissimo da stare a confronto col nostro. Ma certo era questo un clima d'eccezione anche per le nostre cronache invernali.

Coloro che escono nelle prime ore mattutine parlavano di temperature fra gli 8 e i 10 sotto zero. Forse esageravano, ma non molto. Poi avemmo la temperatura ufficiale presa alle otto del mattino: ed erano allora —7.5 centigradi. Alle undici il termometro saliva a —6.5, e poi salì ancora alcun poco. All'ora del tramonto era di nuovo —6.5 la temperatura che si leggeva in Piazza Goldoni; ma un termometro di Piazza Oberdan ne registrava —8. Verso le ore 20, un termometro in situazione esposta, nei pressi di Piazza Unità, mostrava il freddo più vicino ai —9 che ai —8.

Queste variazioni di temperatura assunte suppergiù alla stessa ora su vari strumenti non debbono nè sorprendere nè far dubitare dell'onorabilità degli strumenti stessi. La temperatura ha veramente variazioni notevoli da un luogo all'altro, e dipendono dal collocamento del termometro, se a settentrione o a mezzogiorno, se in battuta di vento o a bonaccia. Quello in cui tutti i termometri andavano d'accordo era nel mostrare che, un grado più, un grado meno, faceva un freddo da cani.

Anche a Villa Opicina, che in queste occasioni diventa per molti «la nostra Finlandia», c'era ieri mattina verso le 8 disparità fra i termometri che mostravano 12 sotto zero e quelli che mostravano soltanto 11. Ma a mezzodì la temperatura stava fra i —6 e i —7, non molto diversa da quella di città; e solo nel pomeriggio essa fu più lesta a ridiscendere verso le quote iperboree.

Rigidità eccezionale

Freddi come quello di ieri, tanto col «tempo bello», come col tempo cattivo, che peggiora evidentemente la situazione, non solo non si riscontrano tutti gli anni, ma sono anche rari negli inverni rigidi. Lasciamo stare il malfamato febbraio del 1929, con la sua temperatura di 14.3 ed altri ostinatamente simili, o il gennaio 1907 coi suoi 13.2, o le due o tre altre date di celebrità più antica. Limitandoci agli ultimi anni, noi troviamo —6.5 nel febbraio 1922, e poi —7 nel gennaio 1924, e —8.4 nel gennaio 1926; indi —6.8 nel dicembre 1928, e —8.5 nel febbraio 1932, e —7.2 nel dicembre 1933, e —6 nel febbraio 1935, e infine —6.6 nel gennaio 1938 e —7.6 nel dicembre 1938. Sono le temperature che possono accostarsi alle attuali, e come si vede, non sono molte. Di solito esse si presentano con uragani di bora. Del resto anche iersera, col rincrudire della temperatura, nemmeno le raffiche di bora erano uno scherzo.

Il Vescovo all'Asilo "Jolanda di Savoia,,
per la festa del Presepio

Giovedì alle 17.30 monsignor Vescovo onorava della Sua presenza l'Asilo per fanciulle «Jolanda di Savoia», l'antico e benemerito istituto triestino che ospita tante bambine orfane o abbandonate dai genitori e procura una sana educazione ad altre di cui la famiglia non può direttamente occuparsi.

Ricevettero il Prelato i membri del consiglio amministrativo dott. Lorenzo Lorenzutti, dott. Eugenio Veneziani con la segretaria prof. Igea Stolfa, con il comm. Zilli rappresentante della provincia, con il dott. Ribechi, per l'O.N.M.I. e con alcune patronesse.

Visitato nella cappella il bellissimo Bambino Gesù, in grandezza naturale, giacente nella greppia, l'eminente Prelato e tutti gli altri assistettero nella sala dell'istituto, tra una folla di parenti e di amici, delle fanciulle, alla rappresentazione. Liete di trovarsi in mezzo a cuori amici, le fanciulle espressero la loro gratitudine con canti, con scenette recitate, cantate e ritmicamente danzate, meritandosi gli applausi più spontanei.

Dopo un caldo saluto al Vescovo che s'era trattenuto in amichevole conversazione con i membri del Consiglio, le fanciulle consumarono la festiva colazione in refettorio, circondate da parenti e amici.

La Befana del Fante

Con fervido consenso è stata accolta la iniziativa del Battaglione «Trieste» dei Fanti in congedo, intesa ad organizzare la prima «Befana del Fante» a favore dei bimbi dei Fanti in congedo bisognosi. Ricordiamo che coloro che vorranno contribuire a questa simpatica opera di solidarietà, potranno inviare la loro offerta di denaro o in natura alla Casa del Combattente fra le 19 e le 20 di ogni giorno, e al portiere della stessa.

ASTERISCHI

Notte di San Silvestro al Caffè degli Specchi

Domani sera 31 dicembre, avrà luogo al Caffè degli Specchi il tradizionale Baccanale, allietato dai concerti di musica allegra, sostenuti da due complessi orchestrali. Le danze incominceranno alle 22. A tutti gli intervenuti sarà dato in omaggio un dono intonato alla ricorrenza.

Musica sacra a Roiano. Lunedì prossimo, 1.o gennaio, festa della Circoncisione di N. S., nella chiesa parrocchiale di Roiano, alle 11, la Cantoria ripeterà il bellissimo programma musicale eseguito durante le feste di Natale, che comprende la Messa «Mater Dei» del Campodonico, il «Venite Adoremus» del Mons. Vodopivec e la celebre «Pastorella» del Ricci. Alla solennità prenderà parte la Cantoria al completo. Gli a soli verranno sostenuti dai soprani Husso e Wittine, dal baritono Primosi e dal basso Burgher.

E' aperto il concorso per l'ammissione nei ruoli dei lavoratori della Compagnia portuale «Costanzo Ciano» di Monfalcone per 31 lavoratori permanenti e per 20 lavoratori avventizi. I lavoratori prescelti e inscritti nei ruoli entreranno a far parte della Compagnia portuale «Costanzo Ciano» di Monfalcone con i diritti e gli obblighi contemplati dal decreto della R. Direzione marittima di Trieste, costitutivo, e da altre disposizioni in vigore.

Un corso di storia dell'arte del prof. Zilliotto. Il prof. Zilliotto inizierà nel prossimo gennaio un regolare Corso di storia dell'arte italiana con esercitazioni nella sede dell'Istituto privato «Dante Alighieri». Tale iniziativa, affidata a così insigne cultore della nostra storia dell'arte, s'ispira alle superiori direttive di promuovere una più intensa diffusione degli studi artistici e sarà certamente salutata con fervido interesse.

La conferenza Pellegrini sulla Finlandia e la Russia

Il camerata dott. Lino Pellegrini, che ha al suo attivo una serie di viaggi intrapresi attraverso note e poco note contrade della terra, ha tenuto ieri sera, nella sala «Duca d'Aosta, di piazza Unità n. 6, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, una brillante e suggestiva conversazione il cui titolo era indubbiamente interessantissimo: «Ciò che ho visto in Finlandia e in Russia».

Finni e lapponi

Il dott. Pellegrini, che ha potuto seguire verso la fine dell'estate scorsa una campagna di pesca del merluzzo nei mari artici con i battelli all'uopo attrezzati della «Arrigoni», ha parlato davanti a folto ed eletto uditorio dapprima dei finlandesi e quindi dei russi. Della Finlandia, l'egregio camerata ha illustrato per sommi capi il carattere degli abitanti, la loro struttura fisica e morale, l'onestà e la parsimonia e infine il loro indiscutibile valore negli sport agonistici. Il finlandese, che ha origini schiettamente mongoliche, è sobrio e laboriosissimo, così la donna, che riesce a diventare autista, conduttrice di tram e via di seguito. La ottima situazione economica della Finlandia è stata pure uno degli argomenti che il dott. Pellegrini ha trattato con lucida competenza. Così si può dire per l'industria del legno e della cellulosa forniti con prodigalità dalle foreste di betulle di cui la Finlandia è ricchissima. Menzionati i 60 mila laghi che questo Paese possiede, il conferenziere ha dato ragguagli su Petsamo e tutta la regione nord della Finlandia e sui suoi abitanti.

Usi, costumi e attività dei lapponi sono stati i temi predominanti della interessante conversazione, la quale ha dato la possibilità all'uditorio di conoscere meno sommariamente uno fra i Paesi europei — ora in conflitto con l'Unione Sovietica — il cui paesaggio, che potrebbe sembrare monotono per i suoi laghi e i suoi boschi di betulle, è invece di una entusiasmante bellezza georgica.

Nelle terre dell'Urss

Il dott. Lino Pellegrini conclusa la sua rassegna sulla piccola ed eroica Finlandia, è passato alla Russia che ha appunto visitato pochi mesi or sono. Le sue impressioni sono quasi identiche a quelle riportate anni or sono da altri eminenti giornalisti italiani in visita nei paesi dell'U. R. S. S. Ha parlato dell'estrema ingenuità e della eccessiva scrupolosità della dogana russa, la quale è appunto quella che si è detto: scrupolosa fino alla pedanteria.

L'egregio camerata, che si è spinto da Leningrado a Mosca, ha avuto campo, ieri sera, esporre quanto più lo ha colpito nel rapido viaggio e cioè l'estremo sudiciume in cui vivono i sovietici; le code lunghissime che gli abitanti dell'una o dell'altra città formano davanti ai negozi di viveri o alle fermate dei vari mezzi di trasporto; le spaventose condizioni in cui vengono a trovarsi tutti coloro che viaggiano nelle terze classi delle ferrovie dell'U. R. S. S.; il problema, purtroppo senza soluzione, delle abitazioni e infine il fallimento totale di qualsiasi realizzazione comunista. Dopo un rapido sguardo alle condizioni economiche dei russi e una descrizione del Mausoleo di Lenin a Mosca, il camerata Pellegrini ha ricordato con commossa parola i legionari italiani caduti in terra di Spagna per la difesa della civiltà contro il comunismo. L'oratore, che era stato seguito con vivissimo interesse dall'eletto uditorio, è stato alla fine calorosamente applaudito e complimentato dai dirigenti dell'Istituto di cultura fascista e del Dopolavoro Assicurazioni Generali per la sua bella e documentata descrizione.

L'A. F. Famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione, invita i propri associati a trovarsi al Cimitero di S. Anna domani 31 corr., alle 10, per presenziare al rito commemorativo del Caduto per la Rivoluzione Emilio Rovatti.

Il ballo del G. R. F. «Crena» sospeso. Causa l'inclemenza del tempo, il ballo delle gerarchie del Gruppo, che avrebbe dovuto aver luogo questa sera alle 21, è stato rimandato a data da destinarsi.

S. Silvestro alla R. Società Ginnastica. Domani dalle 21.30 in poi nella vasta sala sociale, si terrà la tradizionale veglia di S. Silvestro. Dalla richiesta d'inviti si può prevedere una brillante serata. Si rilasciano ancora inviti se richiesti da un socio. L'ambiente sarà bene riscaldato. Lunedì 1.o gennaio dalle 16.30 trattenimento per soci e studenti.

Una simpatica tradizione

La Befana fascista ai vigili urbani

Seguendo una simpatica tradizione sempre accolta tanto generosamente da Trieste tutta, anche quest'anno la nostra sede del R. A. C. I. si renderà interprete dell'apprezzamento degli automobilisti per l'opera dei nostri vigili urbani, che con così alto senso del dovere, svolgono il delicato compito di regolazione del traffico stradale.

A questo scopo il R.A.C.I. ha invitato i propri soci a voler inviare dei doni o volerli depositare il 6 gennaio presso gli appositi centri di raccolta. Già sono giunte alla sede del R.A.C.I. di Trieste molte offerte e vari doni, dei quali tra giorni invieremo un breve elenco.

Il 6 corrente saranno istituiti dei centri di raccolta nelle seguenti località: Portici di Chiozza, Ponte della Fabbra, Piazza Goldoni, Corso Vittorio Emanuele III, angolo via Roma e gli automobilisti e tutti gli utenti della strada potranno ivi lasciare il loro dono oppure, se preferiscono, fare pervenire il loro omaggio alla sede del R.A.C.I. che ne curerà la distribuzione.

La Befana fascista
all'Istituto «Rittmeyer»

Anche quest'anno la direzione dell'Istituto Rittmeyer organizza per i suoi 130 alunni la tradizionale festa della Befana.

Grazie alla generosità della cittadinanza, alla quale il Rittmeyer soltanto in questa annuale ricorrenza si permette fare appello, nonchè al nobile appoggio delle maggiori autorità locali, verranno distribuiti numerosi pacchi di doni contenenti calzature, indumenti, materiale didattico, libri di musica, testi d'istruzione, di lettura amena, balocchi, ecc., e a tutti gli alunni indistintamente ricchi pacchi di frutta e dolci.

Alla festicciuola, che avrà il consueto carattere di schietta familiarità e che si svolgerà nella palestra dell'Istituto a Barcola-Riviera 84, alle 17 di sabato 6 gennaio, sono fin d'ora invitati tutti i buoni che con doni o elargizioni vollero contribuire a rendere più lieti questi giorni di festa a tanti piccini lontani dalle loro famiglie.

S. Silvestro in Sala Massima

La tradizionale veglia di San Silvestro sarà particolarmente gaia e allettante in Sala Massima, ove le danze dalle ore 21 si protrarranno fino al mattino. Il trattenimento, rallegrato dall'Orchestra Meniconi, offrirà gradite attrazioni e sorprese per le quali l'apposito Comitato del Dopolavoro Sempre Avanti sta lavorando attivamente, così che ognuno sia pienamente contento. Prenotazione dei tavoli presso il bar (tel. 92-56).

La Mostra del pittore Martinello

Il pittore Giuseppe Martinello, da Umago, che espone nella sala Jerco, è una simpatica figura di volitivo e di autodidatta. Figlio di agricoltori istriani e dedicatosi egli stesso ai lavori della campagna, a ventiquattr'anni gli venne un grande amore per lo studio e un vivo desiderio di farsi maestro di scuola: e studiò, diede gli esami e divenne un ottimo maestro elementare. Ma raggiunta appena questa sua meta, gli parve di sentirsi ancora una gran vocazione a dipingere: ed eccolo esercitarsi alla pittura con la stessa ferma volontà, e chiamarci oggi a giudicare dei primi suoi risultati. I quali non sono certo tutto quello che il Martinello può raggiungere, ma non sono nemmeno cattivi. Si tratta di lavori di un autodidatta, eseguiti in provincia, avendo dinanzi a sè la natura più che gli esempi dei maestri. Nei quadri di fiori egli si limita a una trascrizione decorativa dei colori sul fondo; nei quadri e bozzetti di paesaggio, gli riescono bene i gruppi di case, le armonie delle murature in chiaro sul cielo, meno bene i verdi, specialmente quando hanno la pericolosa vicinanza degli azzurri del mare; ma il tema che più lo seduce, quello che più insistentemente ha studiato, è il mare agitato, dispettoso, percorso da lunghi e arruffati movimenti d'onde. E' notevole la passione che egli ci mette a impadronirsi di questo difficile soggetto, a cercarvi un'espressione franca e viva; e quantunque questa sia spesso compromessa da un'eccessiva pesantezza degli scuri, dei neri che s'incavano sull'onda, si guardano questi esperimenti non meno volentieri di altre marine pallide e tranquille, di riuscita più facilmente felice. b.

La cena di S. Silvestro
al R.Y.C.I. Gruppo Adriaco

Anche quest'anno, il R.Y.C.I., Gruppo Adriaco, organizza per la sera di S. Silvestro una cena a cui sono invitati i soci e loro amici. Le prenotazioni si ricevono in segreteria (tel. 39-14) sino a domani.

Curiosità statistiche dopo le feste di Natale

650 mila cartoline postali - 200 mila lettere - 30 mila telegrammi - Oltre 50 mila viaggiatori alla Stazione centrale

Veduto anche alla luce di alcune cifre, il recente Natale è stato caratterizzato da una vivace intensificazione di tutti i servizi pubblici e da un cospicuo aumento di acquisti nei negozi cittadini di tutte le categorie.

Un fervore di animazione davvero eccezionale si è riscontrato l'antivigilia e la vigilia in tutte le vie. Le mostre, particolarmente ricche e curate, apparivano anche più del solito invitanti.

Un volume così ampio e complesso di vendite sfugge necessariamente anche ad una precisa indagine statistica. Ma in certi settori un calcolo, sia pure approssimativo, è stato possibile farlo soprattutto in in quello dei servizi pubblici. Ed eccone qualche interessante risultato.

Lavoro ingente alle Poste

Un lavoro veramente eccezionale è stato svolto dalla nostra Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi.

Tra il 20 e il 26, sono state spediti, in più del normale:

300.000 cartoline illustrate
100.000 corrispondenze
3.000 corrispondenze aeree
3.000 pacchi
10 quintali di stampe

tutto, come detto, in più del normale.

Nello stesso periodo sono arrivate:

350.000 cartoline illustrate
100.000 corrispondenze
60.000 stampe varie
20.000 pacchi postali.

Anche questo tutto in più del normale.

L'imponente cifra di 300.000 cartoline spedite dalla sola nostra città in occasione delle feste, trova un riscontro nella vendita di cartoline natalizie realizzata da un grossista concittadino a Trieste e nelle provincie limitrofe: nel giro di poche settimane egli ha collocato presso ai suoi rivenditori la bellezza di mezzo milione di cartoline!

Quanto ai telegrammi, fra arrivi e partenze, ne sono passati per la nostra Centrale oltre 30 mila.

Il movimento ferroviario

Come abbiamo già brevemente riferito giorni addietro, la nostra Stazione Centrale ha veduto svolgersi nei giorni 24 e 25 un movimento di viaggiatori assolutamente eccezionale.

Da Trieste sono partiti ben 30 mila viaggiatori, mentre ne sono arrivati nella nostra città circa 24 mila. Nel corso delle due giornate di più intenso traffico i convogli in partenza sono stati 42 ed altrettanti quelli in arrivo.

Si aggiungano a queste cifre approssimative, ma non lontane dal vero, quelle dei viaggiatori passati per la Stazione di Campo Marzio e l'alto numero di persone che si sono servite, anzichè della ferrovia, delle autocorriere e dei vaporini costieri, e si avrà un'idea dell'imponente movimento di masse — è ben così che si può definirlo — verificatosi per le feste natalizie.

35.000 pastine

Grande è stata l'affluenza di cittadini di ogni ceto nei negozi di generi alimentari. Quintali e quintali di pesce sono finiti sulle gaie tavolate familiari della vigilia; innumerevoli capi di pollame e vari carichi di zamponi hanno allietato le mense della prima festa.

Anche i panettoni, i mandorlati, le mostarde e i dolci di tutte le specie sono stati venduti in eccezionale quantità. Basti dire che una sola pasticceria del corso Garibaldi ha confezionato per Natale la bellezza di 35.000 pastine

Particolari simpatie hanno incontrato quest'anno le cassette di spumanti e di liquori, con e senza premio.

Ottima è stata pure la vendita dei doni natalizi, scelti fra gli articoli più varii, tanto che tutti, si può dire, i negozi hanno registrato un paio di giornate eccezionalmente favorevoli.

E' stato insomma un buon Natale, trascorso in letizia e in serenità: uno dei migliori, certamente, degli ultimi anni. Un Natale veramente ispirato alle parole dell'Annunziatore: «E pace in terra agli uomini di buona volontà'...

San Silvestro al Ferroviario. La festa di S. Silvestro, indetta anche quest'anno dal Dopolavoro Ferroviario, promette di riuscire nel modo più brillante: infatti, numerosissime sono le prenotazioni per il cenone che si svolgerà nelle sale della mensa. Le prenotazioni per la cena sono state fissate in lire 10 e si ricevono fino alle 12 di oggi in segreteria e più tardi alla mensa di via Milano-via Fabio Filzi 12. Alle 22 di domani si inizierà pure la grande veglia alla quale potranno intervenire soci, familiari e dopolavoristi.

A Montenero d'Idria col Dopolavoro chimici. Per corrispondere alle numerose richieste la sezione escursionisti del Dopolavoro chimici organizza per il 1.o gennaio 1940 una gita in automezzo attrezzato alla volta di Montenero d'Idria, con partenza dalla piazza dell'Impero alle 6 e ritorno alle 22 circa in città. Quota lire 13. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede, in via Conti 11 (tel. n. 5267).

San Silvestro al «Crda». Questa sera, nella sede del Dopolavoro «Crda» si avrà un gaio trattenimento di danza che si inizierà alle 20. Per domani viene annunciata la prima veglia in occasione di S. Silvestro. Il convegno, che promette di riuscire ottimamente, avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino alle 3 del mattino. Oltre a una ricca pesca ci saranno sorprese e scherzi vari.

Chi è ammesso al concorso per la scelta di prodotti per sostituire tè e caffè

Il Ministro degli Interni ha decretato che al concorso bandito con decreto ministeriale del 28 giugno 1939-XVII per la scelta di prodotti nazionali atti a sostituire razionalmente l'uso del caffè e del tè, sono ammessi oltre i laboratori ed istituti anche gli istituti botanici, chimici e fisiologici delle Regie Università e dei Regi Istituti Superiori nonchè l'Istituto chimico farmaceutico militare con sede in Castello, comune di Rifredi (Firenze) dipendenti dal Ministero della Guerra, l'Istituto di Biologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto sperimentale di chimica agraria

Il concerto corale dell'„Acegat" diretto da Antonio Illersberg

Iersera il pubblico, invero non molto numeroso causa la temperatura siberiana, ma fervidamente espansivo, ha potuto conoscere Antonio Illersberg non solo come geniale ed esperto rielaboratore e armonizzatore di vecchie canzoni triestine, ma per la prima volta anche come compositore corale. Tanto nella trascrizione di canzoni quanto nella composizione di brani corali, il maestro Antonio Illersberg non abbandona mai i fondamenti classici della costruzione polifonica italiana e tuttavia nel perseguire la tradizione, l'artista riesce ad imprimere ad ogni suo lavoro i tratti originali del suo estro inventivo e della sua singolare sensibilità musicale. Nella rielaborazione dei «Canti marinareschi» in cui risentiamo il caro motivo popolare triestino «...evviva el mare, evviva l'amore...» l'artista inizia il corale con una suggestiva pennellata di atmosfera marinara espressa col canto a bocca chiusa, di ampia e chiara sonorità e di trasparente ondeggiamento. Lo svolgimento della canzone si colora e irrobustisce attraverso il graduale innesto delle fazioni nel tessuto polifonico, finchè nel vigoroso accordo di chiusa il motivo della canzone triestina acquista quasi lineamenti di celebrazione. Magnifica la trattazione delle voci, il loro impasto, la dosatura dei colori e il senso interpretativo affidato ad ogni fazione corale. Se nella trascrizione, il maestro Illersberg ha mostrato tanta perizia di armonizzazione, nel poema corale «Grano del Carso» tratto da una poesia di Marcello Fraulini, il compositore ha rivelato la pienezza della sua vena ispiratrice. Anche qui il concetto musicale è svolto classicamente, senza rinunziare all'estrinsecazione del sentimento suscitato dalla visione agreste. I mezzi del compositore sono sempre doviziosi e l'arte sua piena di accorgimenti nella rappresentazione corale del quadro carsico in cui la parte descrittiva e il senso dell'elemento naturale si fondono e si concludono nel grandioso finale pieno di elevazione.

Altra cosa originale di Antonio Illersberg è la trascrizione a sei voci dell'Inno a Roma di Puccini in cui alcune fazioni del coro assumono parti strumentali, con effetto di suggestiva sonorità e vivacità di colori. E' facile immaginare il successo del nostro insigne maestro e del suo coro, le cui prestazioni disciplinate e intelligenti, piene di nobile coscienza artistica, sono state anche iersera valutate e ammirate con caldi consensi e vivissimi applausi. Non accade frequente di ascoltare composizioni musicali femminili. Quella della signora Bertoli-Tenze, un «Ave Maria», preghiera alla Madonna di Montesanto, per violino e coro, è tanto più rilevabile in quanto esprime, nella semplicità della trattazione e nella purezza della linea melodica affidata al violino e alla voce del soprano, un delicato temperamento musicale che nella parte corale si presenta con eleganza di struttura e consapevolezza di mezzi e riesce a raggiungere il clima mistico. Fervidissimo è stato il successo della signora Bertoli-Tenze che ha condiviso gli applausi con gli esecutori corali, il direttore Illersberg e i solisti signora Fanny Polidori, cantatrice di fine espressione e di buone qualità vocali, e di Mario Macchi violinista di bella sensibilità.

Nel programma della serata corale erano inserite esecuzioni di duetti di Mozart e di Pinsuti, cantati con intelligente impegno dalla signora Polidori e dal baritono Petrina, nonchè il coro introduttivo de «I Moschettieri» del maestro Sinico, e il terzetto e coro finale dell'oratorio «Le stagioni» di Haydn che nel mirabile fugato, messo in vivida luce e plastico risalto dal maestro Illersberg, ha suscitato fervide acclamazioni. Eccellente collaboratore al pianoforte si è mostrato il m.o Tristano Illersberg.

v. t.

Il ballo studentesco della «Dante Alighieri». Lunedì 1.o gennaio, avrà luogo il terzo trattenimento di danza organizzato dal Comitato studentesco della «Dante Alighieri» al Grande Albergo della Città, dalle 17 in poi.

Al Dopolavoro Poligrafico. I soci che non hanno provveduto ancora ad iscrivere i propri figli, possono farlo entro oggi dalle ore 17 alle 19, presso la segreteria del Dopolavoro, via Duca d'Aosta 12.

S. Silvestro al Dopolavoro chimici. Domenica dalle 21 in poi avrà luogo in sede sociale del Dopolavoro interaziendale chimici in via Conti 11 la tradizionale veglia di S. Silvestro, con attrattive e sorprese alla mezzanotte. Le danze e le sorprese si protraranno sino alle 4 del mattino. L'orchestrina sociale rinforzata allieterà la veglia e sarà diretta dal maestro Chiocchetti.

Al D. I. T. C. I. Le schede per la distribuzione dei pacchi sono da ritirarsi alla segreteria del «Ditci» (Tergesteo) entro domani 31, e pertanto si invitano le ditte a voler informare di un tanto i loro iscritti.

Prime cinematografiche
"I prigionieri del sogno„

Questo di Duvivier è proprio un bel film, completo in tutti i sensi, e condotto con arte molto fina a scandagliare nell'intimità e nell'umanità di un mondo di vecchi attori che si sono ritirati in un'abbazia dove vivono gli ultimi anni a spese della beneficenza privata. Ultimo a capitarvi è un celebre attore, col suo passato di avventure. Egli ha il proposito di continuarle — così per vanteria — e le spese di questa sua ultima esperienza dongiovannesca dovrebbe farla una giovinetta ingenua e candida come una colomba (una pollastra, la chiama lui). E quasi quasi il tramonto di codesto cinico s'arrosserebbe di altro sangue (c'è già quello di un'altra donna nella sua vita), ma stavolta a scongiurare il dramma interviene a buon punto il marito di quella donna, attore anche lui accolto tra i pensionati. Ma tutta la vicenda s'accompagna parallelamente alla vita di quei comici e di quegli artisti che risognano i loro sogni di gloria, nè l'ambiente poteva avere un illustratore più snello, efficace, serio e dignitoso del Duvivier, che presenta molti primi piani stupendi di verità e certi scorci e trapassi dove si sente la mano del maestro. Gl'interpreti principali sono Victor Francen, Michel Simon, Madeleine Ozeray e Louis Jouvet, tutti eccellenti; ma gli altri che li assecondano, e sono una piccola folla, non sono da meno, tutti accurati anche nei particolari di minor conto, tutti disciplinati ed espressivi nei loro differenti ruoli. Chiare le fotografie, fedele il doppiato.

Il violinista Simeone al Liceo «Dante»

Il Sindacato interprovinciale musicisti, l'Istituto di cultura fascista e il Gruppo universitario fascista organizzano per giovedì 4 gennaio nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» in viale Regina Margherita 5, alle 21, un concerto del violinista Baldassare Simeone con un attraente programma. Pianista Luciano Gante.

"Marimba„ al Rossetti

Negli avanspettacoli del Politeama Rossetti raccoglie calorosi successi la Compagnia «Marimba» con Gonzalo Molino il «re della Marimba» e la sua orchestra, il cantante messicano Ramiro Flores, l'attrazione americana Juge e Geidt, i fantasisti musicali e danzatori Duo Suolis, la cantante Brunetta Sarri e le danzatrici moderne Sorelle Darling. Oggi secondo programma con nuove canzoni, balletti e fantasie.

"Berty 1940„ al Filodrammatico

Continuano con vivo successo al Cineteatro Filodrammatico le recite dello «Spettacolo Berty 1940» comprendente la fine cantante Iris D'Este, l'attrazione sul piedestallo luminoso Berti e C., la contorsionista classica Iliana, gli emozionanti volteggiatori Duo Tarzan, l'attrazione alla sbarra I Leonardo e le vezzose danzatrici moderne Trio Gey. Al suggestivo finale prende parte tutta la Compagnia. Oggi nuovo programma.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Il naufragio di un'imbarcazione nel golfo

Un pescatore muggesano sei ore in lotta con le onde

Difficile salvataggio nei pressi della diga ad opera del piroscafo costiero "Italia„

Mercoledì scorso, il vaporino «Italia» della Muggesana, comandato dal cap. Pietro Petronio, alle 15.45, sciolti gli ormeggi uscì dal porticciuolo di Muggia diretto verso Trieste. Il tempo era pessimo ed il mare solcato da grossi cavalloni che la bora, fortissima, rendeva più gonfi e paurosi.

Comunque la navigazione procedeva regolare nonostante il forte rollio a cui veniva assoggettato il piroscafo. Giunto l'«Italia» nei pressi della seconda diga, il capitano Petronio scorse dal ponte di comando un'imbarcazione già per metà sommersa dalle schiumose ondate. Evidentemente doveva trattarsi di un battello il quale, privato del timone, andava alla deriva. Il cap. Petronio, intuendo qualche sinistro, preso il cannocchiale si mise a scrutare il mare e la diga. Infatti, dopo qualche istante, il comandante potè scorgere, aggrappato alla base del fanale di segnalazione, un uomo che, per metà sommerso, faceva, con una mano, dei segnali disperati. Il cap. Petronio, facendo deviare la rotta dell'«Italia», si diresse, non senza stenti, verso il punto in cui si trovava il naufrago.

Eseguita un'abile manovra, gli uomini dell'equipaggio riuscirono a trarre a salvamento il disgraziato le cui condizioni erano quanto mai pietose. Per metà assiderato, il marinaio venne posto al caldo e quindi rifocillato e assistito con cura veramente amorevole. Rinfrancatosi, il disgraziato disse di chiamarsi Giuseppe Piccamus, pescatore, abitante a Muggia. Indi narrò che la mattina, per tempo, a bordo del veliero, s'era spinto al largo per pescare, ma il mare tempestoso e la bora lo gettarono contro le scogliere della diga dove l'imbarcazione naufragò. Con difficoltà era riuscito a salvarsi aggrappandosi al sostegno del fanale di segnalazione, dov'era rimasto esposto al freddo ed inzuppato fino alle ossa per ben sei ore, cioè fino a tanto che non vennero a salvarlo gli uomini dell'«Italia».

Il salvataggio effettuato dal capitano Petronio e dai suoi uomini, è stato salutato con vive e larghe attestazioni di simpatia dalle persone che si trovavano a bordo dell'«Italia», le quali avevano seguito trepidanti le varie e difficili fasi del salvataggio.

Un autotreno strappa 150 metri di filo tranviario

Nelle prime ore di ieri mattina, uno strano incidente è avvenuto sul viale Regina Elena nei pressi del cavalcavia di Barcola. Un grosso autotreno, evidentemente caricato oltre il prescritto, nel passare sotto al cavalcavia ha urtato fortemente col carico nel filo della rete aerea tranviaria strappandolo per un tratto di circa 150 metri.

Causa il guasto, il servizio tranviario per Barcola è stato effettuato solo parzialmente e precisamente partendo da città i convogli si sono fermati all'altezza di via Santa Teresa, ove i passeggeri hanno dovuto trasbordare e proseguire il viaggio con due autocorriere. Altrettanto è avvenuto nel senso inverso. Personale dell'Acegat si è subito portato sul posto per effettuare le necessarie riparazioni che hanno continuato fino nelle prime ore del pomeriggio.

Premi d'incoraggiamento a studi universitari sulla sicurezza del lavoro

Allo scopo d'incoraggiare gli studi e gli esperimenti su problemi tecnici e organizzativi interessanti la sicurezza del lavoro, l'E.N.P.I. ha istituito 12 premi, di lire 500 ciascuno, da assegnarsi agli allievi delle Scuole d'ingegneria e Politecnici d'Italia che nelle sessioni di esame del 1939-XVII-XVIII, hanno presentato tesi di laurea interessanti la tecnica e l'organizzazione della prevenzione infortuni e della sicurezza del lavoro in genere.

L'iniziativa, destinata a portare il problema antinfortunistico sul piano scientifico, con le benefiche conseguenze di carattere pratico che è lecito prevedere, veniva a suo tempo resa nota, anche a cura del Ministero dell'Educazione Nazionale, alle Autorità Accademiche interessate, affinchè ne informassero gli allievi delle Facoltà in ingegneria.

Si rammenta che le tesi di laurea partecipanti dovranno essere fatte pervenire, in triplice copia, alla Presidenza dell'Ente (Roma, via Sallustiana, 58) entro il 31 corrente, corredate di un certificato dell'Università o Istituto attestante l'autenticità della tesi presentata e il voto di laurea conseguito.

Alla Sezione collocamento del G. U. F.

Presso la sede del «Guf» sono visibili seralmente dalle ore 21 alle 22 i seguenti bandi di concorso per:

19 posti di aiuto referendari per laureati;

76 posti di perito tecnico e di perito elettrotecnico principale per diplomati periti industriali capotecnici;

30 posti di aspiranti ispettori nel ruolo di ufficiali del C. di Polizia dell'A. O. I. per laureati in giurisprudenza o scienze politiche o scienze sindacali o scienze economiche.

E' aperto un concorso a tutto 31 gennaio 1940-XVIII, a una borsa di studio per studenti universitari della Fondazione «Vittorio Emanuele III».

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 17: «Lettere d'amore dall'Engadina», L. Trenker e Varietà.
NAZIONALE. 16.30: «I prigionieri del sogno», con V. Francen, M. Linon.
EXCELSIOR. 16.30: «Carmen fra i rossi», con F. Giachetti, C. Montes
PRINCIPE. 16: «Il Governatore», con Willy Birgel e B. Horney. Colosso Minerva.
FENICE. 16.30: «Canitoga» con Hans Albers. Segue: «Gondar imperiale».
FILODRAMMATICO. 15.45: Grande successo: «Nulla sul serio», tutto a colori con C. Lombard, F. March. Varietà Comp. «Berty».
ITALIA. 16: «Eravamo sette vedove», film il più comico, tutto da ridere, con Gandusio, Taranto, Nucci.
REGINA. 16 «Katia», affascinante storia d'un grande amore, con l'adorabile Danielle Darrieux. L. 1.
IMPERO. 16: «I segreti della flotta», con Conrad Nagel, nonchè: «Pick e Puck fantini per amore». Ult. giorno
REALE. 16: «Delirio», con Charles Boyer e Michel Morgan. La più bella avventura d'amore.
GARIBALDI. 16: «Il pirata ballerino» con Frank Morgan. Tecnicolor. L. 1.
MASSIMO. 16: «Deserto rosso», film potente, passionale, con Marie Bell, Charles Vanel. Lire 1.
NOVO CINE. 16: «Amore vince sempre», con Ralph Forbes. Avventure. Segue: «Ridolini nelle cave». Lire 1.
MODERNO. 16: «Accadde una notte», con Clark Gable. Segue: «Fiamme in Oriente», con Eric von Stroheim.
ODEON. 15.30: «L'avventura di Lady X», a colori, con Merle Oberon.
SAVOIA. 15.30: «Notte di Carnevale», con Lily Pons e Henry Fonda.
AZZURRO. 15.30: «La regina di Broadway», G. Roger, G. Brent.
ARMONIA. 15.30: «L'avventuriero di Tolosa», F. Rosay. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «La brigata selvaggia», Vera Korene e C. Vanel. Un dramma d'onore e un grande amore.
VITTORIA. 16: «La principessa della czarda», con Marta Eggerth.
RADIO. 16: «100 uomini e una ragazza», D. Durbin-M. Auer. Ridolini.
CENTRALE. 15.30: «Tempi moderni», Ch. Chaplin, J. Goddard. Ridolini.
ADUA. 15.30: «Il castello del mistero». «Fiamme sul Marocco», Jack Holt.
VENEZIA. 15: «Piccoli uomini», con Franck Morgan. Ridolini.
BELVEDERE. 15.30: «La signora dalle camelie», dal rom. di A. Dumas.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1. 31 corrente: cena di S. Silvestro alle 22. Due orchestre. Notte di allegria.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
BARCOLA RISTORANTE RIVIERA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera trattenimenti danzanti. Orch. Niki.
SETTE NANI (Cologna 28, tel. 50-15). Stasera pre-veglia. Allegria. Prenotare tavolo per la notte di S. Silvestro.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 20.30 festa dei palloncini. Lott. Reg. Domenica 16-20 tè danz.; dalle 21 all'alba tradiz. vegila di S. Silvestro. Orch. Oscar.

13ª tappa del campionato di calcio

Un allungamento della fila alle spalle del Bologna?

La tredicesima giornata del campionato di calcio presenta il seguente programma: Juventus-Venezia, Bologna-Napoli, Novara-Liguria, Lazio-Ambrosiana, Milano-Roma, Genova-Triestina, Fiorentina-Modena, Bari-Torino.

Lazio-Ambrosiana

La partita più importante della giornata è quella di Roma, benchè nè la Lazio nè l'Ambrosiana siano in buone condizioni di forma. Ma queste partite fra squadre di punta appassionano sempre molto il pubblico sportivo. Il pronostico non dovrebbe essere difficile. Abbiamo visto recentemente la Lazio e per quanto da una partita si possa trarre un'impressione, non già un giudizio, si può dire che questa squadra, o almeno i più rappresentativi fra i suoi giocatori, attraversano un periodo di un certo sconcerto. Speriamo, del resto, che non tutte le vittorie della Lazio siano state conseguite come quella di Trieste, perchè se fosse normale per la squadra romana il modo di vincere adottato allo Stadio del Littorio dovremmo fare una ben amara esperienza sulla lealtà dei risultati sportivi. Per l'Ambrosiana invece i risultati sono sufficientemente eloquenti. Sarà dunque fra due squadre piuttosto giù di corda che si disputerà la partita più attesa della giornata. Quale delle due riporterà la vittoria e inizierà da sola l'inseguimento alle spalle del Bologna? Delle due la più squinternata è l'Ambrosiana, la quale ha pure lo svantaggio del campo. Alla Lazio dunque spetta di diritto il favore del pronostico.

La Triestina a Genova

Di alto interesse è pure la partita di Genova. Fino a ieri tutti si occupavano dei rosso-blu come depositari del nuovo sistema che avrebbe dovuto soppiantare quello antico, quello dei campionati del mondo; adesso si continua a interessarsi del Genova perchè questa squadra ha... abbandonato il sistema. Veramente pare che la squadra di Gabutt tenga pronti tutti e due i metodi, quello inglese e quello italiano, riservandosi di praticare il più opportuno secondo le diverse esigenze della partita. Nell'incontro per la Coppa Italia disputato a Reggio, il Genova avrebbe praticato l'antico sistema fino al momento del pareggio, ma per vincere sarebbe ricorso al sistema moderno. La Triestina dovrà sperimentare domenica questa squadra a... sistema di ricambio. Non ha grandi pretese la compagine giuliana. La partita di Coppa Italia la ha piuttosto depauperata. E' stata una partita che va segnata nel registro delle passività non già della Triestina, ma dello sport. I rosso-alabardati hanno perduto il centro attacco titolare e il suo sostituto. A Genova giocherà Antonini, un ragazzo ricco di intraprendenza e di forza. I rosso-alabardati si batteranno per il pareggio. La partita è piena di incognite.

I favoriti della giornata

Partono favoriti: il Bologna, la Juventus, il Milano, la Fiorentina. Molto equilibrate si presentano due partite, quella di Novara e quella di Bari, che dovrebbero chiudersi alla pari. Probabilmente dunque il Bologna conserverà inalterato il distacco di due punti sul più vicino inseguitore e vedrà alle sue spalle un allungamento della fila.

Domani a Sant'Andrea
Ponziana - Pordenone

Domani sul terreno di Sant'Andrea saranno di scena i nero-verdi del Pordenone. L'attesa per vedere al lavoro la squadra friulana è vivissima. Il compito dei bianco-celesti triestini non sarà dei più facili, in quanto gli ospiti scendono a Trieste animati da serie intenzioni di impegnare a fondo i più esperti avversari. Il Ponziana parte favorito, ma non è ancor detto che possa raggiungere facilmente la vittoria. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

La nazionale italiana di pallanuoto nuovamente invitata a Budapest

ROMA, 29

La Federazione ungherese di nuoto a seguito della recente visita fatta dalla nazionale italiana di palla a nuoto ha rivolto un nuovo invito alla F. I. N. perchè venga disputato un secondo incontro a Budapest nel mese di agosto e precisamente il 17, 18 e 20. Con tutta probabilità a questo incontro parteciperà anche la squadra nazionale germanica.

La squadra magiara scenderà in Italia nel prossimo mese di maggio. Fra le Federazioni sono in corso anche trattative per far incontrare le proprie rappresentative femminili. Le nuotatrici ungheresi sarebbero in Italia nel mese di luglio e le nuotatrici italiane si recherebbero in Ungheria in settembre. Inoltre con ogni probabilità si avrà un incontro tra le squadre dei cadetti (età massima 20 anni) da disputarsi in Italia. Tale incontro comprenderà gare di nuoto, palla a nuoto e tuffi.

L'incontro ginnastico italo-germanico si svolgerà a Berlino

ROMA, 29

L'incontro che i ginnasti azzurri dovrebbero sostenere con la squadra germanica alla prossima primavera, verrebbe organizzato a Berlino e non a Dresda, come è stato pubblicato.

Il motociclista Serafini proclamato campione d'Europa della classe 500

ROMA, 29

La Reale Federazione Motociclistica Italiana comunica:

«La Federazione internazionale di club motociclisti ha ufficialmente comunica la proclamazione del corridore Dorino Serafini a campione d'Europa dell'anno 1939 per la classe 500 e l'omologazione dei primati mondiali per la classe 250-350 cmc., conquistati dai corridori Raffaele Alberti e Guglielmo Sandri, sull'autostrada Brescia-Bergamo il 20 ottobre u. s.

Il Trofeo sciatorio Segretario del P.N.F. si correrà il 14 gennaio

BELLUNO, 29

Il giorno 14 gennaio XVIII si svolgeranno sulle Dolomiti bellunesi le gare sciistiche nazionali dell'alta montagna per il Trofeo Segretario del P. N. F., già alla sua terza edizione.

Data la grande importanza polica, militare, sportiva della manifestazione che è aperta alle squadre della «Gil», dei «Guf», dell'O.N.D., del R. E. (truppe alpine) e della M. V. S. N., si prevede fin d'ora come lo scorso anno un numero elevatissimo di iscrizioni.

La riunione pugilistica di Fiume
De Laurentis batte Locatelli ai punti

FIUME, 29

Di fronte a un pubblico imponente, si è svolto oggi, al Teatro Fenice, l'incontro pugilistico in dieci riprese fra i due pesi medio-leggeri professionisti Anacleto Locatelli di Milano (kg. 69,600) e il triestino Gigi De Laurentis (kg. 69.800). La vittoria è stata aggiudicata ai punti a De Laurentis, con un verdetto che ha in parte soddisfatto il pubblico.

L'incontro è arrivato alla fine con i due avversari in condizioni di mirabile freschezza. Arbitro Duncovich.

Gli altri incontri della serata hanno dato i seguenti risultati: Verdini batte Capineri di Firenze ai punti; Stipanov batte Vergust per fuori combattimento alla prima ripresa; Marcovich batte Ferranda ai punti; Buchberger e Fortunato nullo; Santalesa batte Varglien ai punti; Lovisček batte Cernitz ai punti; Sergo batte Cavaciocchi di Firenze ai punti.

Bollettino della neve

ROMA, 29

Alpi piemontesi e lombarde: Aprica (1180), cm. 45 sciabile, coperto; Bardonecchia (1312), cm. 27 farinosa, nevoso; Bormio (1225), cm. 15 farinosa, sereno; Cervinia Breuil (2010), cm. 30 farinosa, nevoso; Claviere (1760), centimetri 40 farinosa, coperto; Cogne (1534), cm. 25 sciabile, coperto; Cormajore (1228), cm. 25 farinosa, nevoso; Gressonei (1627), cm. 33 farinosa, sereno; Limone Piemonte (1005), centimetri 70 gelata; Livigno (1810), centimetri 60 farinosa, coperto; Maccugnaga (1327), cm. 55 farinosa, coperto; Madesimo (1534), cm. 40 farinosa, coperto; Mottarone Stresa (1491), cm. 100 farinosa, nevoso; Mucrone Lago (1880), cm. 120 farinosa, coperto; Passo Tonale (1883), cm. 60 farinosa, coperto; Pontedilegno (1258), cm. 20 farinosa, coperto; Porta Littoria (1441) cm. 50 farinosa, coperto; Sestriere (2033), cm. 45 farinosa, coperto; Valtornenza (1524), cm. 15 farinosa, coperto.

Alpi tridentine, Dolomiti: Arabba (1602), cm. 45 farinosa, sereno; Asiago (1001), cm. 15 sciabile, sereno; Boscochiesanuova (1104), cm. 50 farinosa, sereno; Colle Isarco (1100), cm. 15 gelata, sereno; Cortina d'Ampezzo (1226), cm. 40 gelata, sereno; Dobbiaco (1258), cm. 45 farinosa, misto; Falcria Cortina (2120), cm. 100 gelata sereno; Falzarego Cortina (2117), centimetri 100 gelata, sereno; Folgaria (1168), cm. 15 gelata; Madonna di Campiglio (1522), cm. 50 farinosa, coperto; Merano Avelengo (1298), cm. 15 farinosa, sereno; Misurina (1756), cm. 50 farinosa, sereno; Moena (1200), cm. 30 farinosa, sereno; Ortisei (1236), (1984), cm. 80 farinosa, sereno; Pieve cm. 20 farinosa, sereno; Passo Rolle di Cadore (1840), cm. 40 farinosa, sereno; Pocol Cortina (1140), cm. 60 gelata; Pordoi Livinallongo (2250), centimetri 70 farinosa, misto; Sappada (1200), cm. 60 farinosa; Selva Gardena (1563), cm. 30 farinosa, sereno; S. Martino di Castrozza (1467), cm. 50, farinosa, sereno; Tarvisio (751), cm. 22 farinosa, sereno; Trento Bondone (1400), cm. 35 farinosa, coperto; Calalzo cm. 40 farinosa, sereno; Nevegal cm. 15 sciabile, coperto; S. Vito Borgo cm. 60 farinosa, sereno.

Appennini, Calabria, Sicilia: Abbadia S. Salvatore (1300), cm. 50 sciabile, misto; Abetone (1365), cm. 60 sciabile, coperto; Bolognola (1334) cm. 20 gelata, coperto; Campocatino (1800), cm. 75 farinosa, coperto; Etna Serralunave (1700), cm. 80 sciabile, sereno; Forca Canapine (1610), cm. 20 gelata, coperto.

Una gita del XXX Ottobre. Per i giorni 6 e 7 gennaio la commissione sciatori organizza una gita con mèta in Val Visdende. La sera del 6 gennaio la comitiva ottobrina si porterà per consumare la cena e pernottare a San Stefano di Cadore, da dove ripartirà nelle prime ore del mattino per portarsi a Misurina, altra zona meritatamente famosa. Da questa località sarà effettuata la salita al Rifugio Alta Val Popena e la susseguente discesa fino la strada di Carbonin. Le prenotazioni ai posti disponibili vanno dirette seralmente alla sede del sodalizio, ove si possono richiedere anche altre delucidazioni.

Recite di filodrammatici

L'odierna recita al Ferroviario. Questa sera, alle 20.45, si svolgerà nella sede di piazza Vittorio Veneto 3, la replica della bella commedia di Giacosa «Come le foglie», di cui saranno interpreti gli ottimi filodrammatici della «E. Duse». I pochi posti ancora disponibili si possono acquistare entro le 12 di oggi nella segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

Replica della commedia «Il rifugio» al «Ditci». Mercoledì 3 gennaio, alle 21, nella [illegible] pagnia [illegible] terà la [illegible] rio Niccodemi [illegible]

CRONACA GIUDIZIARIA

La solitaria casa di Cittavecchia

(Pretura penale) Un dato giorno gli inquilini di uno stabile di via delle Beccherie ricevettero l'ordine di provvedersi di un altro alloggio: lo stabile era destinato alla demolizione. La notizia, per quanto attesa, scombussolò un po' gli abitanti, i quali si diedero un gran daffare per trasportare altrove la mobiglia e le suppellettili che fanno parte del corredo domestico di ogni famiglia. Scaduto il termine fissato per l'evacuazione dello stabile, non rimase che certa Maria Pugliese in Beltrame, la quale a nessun costo volle abbandonare il proprio alloggio. Sembrava avesse piantato le radici nella casa. La donna però aveva il suo scopo. Diventata, in certo qual modo, padrona dello stabile, e non avendo più il controllo degli inquilini, la Beltrame trasformò certe stanze in un ritrovo molto ospitale di donne equivoche. I convegni erano, di solito, notturni, e gli indiziati, alla spicciolata vi convenivano, favoriti dall'oscurità e dalla solitudine della zona. Senonchè una brutta sera di febbraio, alcuni agenti del commissariato di via S. Giorgio, perlustrando per le sordide viuzze di cittavecchia, scorsero, a un tratto, un'esile figura sgusciare nell'atrio dello stabile, immerso nel buio. Tale circostanza acuì la curiosità degli agenti, i quali, atteso qualche istante, entrarono nella casa e, salite poche scale, bussarono ad un uscio. Venne ad aprire la Beltrame, la quale, alla vista degli agenti, sbiancò per l'emozione.

— Dov'è la ragazza?
— Quale ragazza?
— Quella ch'è entrata poco fa.
— La Dora?
— Già. La Dora...
— Non lo so...

Gli agenti, data una lieve spinta alla donna, s'inoltrarono nell'alloggio e, aperta una porticina, scorsero la ragazza a stretto colloquio con un tale. Immediatamente procedettero al fermo della Beltrame e della giovane, che risultò essere certa Dora Ansich in Conte.

In seguito la Beltrame fu denunciata all'autorità giudiziaria per avere aperto, abusivamente, non solo un locale di ritrovo nello stabile da lei abitato, ma altri due: uno in via Capitelli e l'altro in via della Madonnina. La Conte seguì le sorti della Beltrame, per rispondere di adescamento e libertinaggio.

Le due donne sono comparse ora davanti il pretore, il quale, date le risultanze, ha condannato: la Beltrame a 21 mesi di reclusione e 21 giorni di arresto nonchè a 3600 lire di ammenda e la Conte a 15 giorni di arresto.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Veria.

Sottrazione di mobili

(Tribunale penale) Con verbale in data 18 novembre 1938 l'ufficiale giudiziario della locale Pretura, Giuseppe Forte, denunciava alla Procura del Re Anna Schiavon in Culot e Dante Raguseo fu Pietro per il reato di sottrazione di mobili pignorati. Il Forte, nella denuncia esponeva che gli stessi, in un giorno imprecisato tra il giugno e il novembre 1938, in concorso fra di loro, avrebbero sottratto dalla macelleria di via Giuliani 23, mobili per un valore di circa 600 lire che erano stati sottoposti a sequestro conservativo e affidati alla loro custodia.

Comparsi il 31 marzo scorso in Pretura, i due ammisero di avere asportato i mobili, dato che la Culot aveva ricevuto lo sfratto dal locale di via Giuliani. Il Pretore, in esito alle risultanze di causa, mandò assolti i due dalla imputazione loro ascritta. Contro tale sentenza propose appello il P. M., chiedendo la loro condanna. La causa, in seguito a parziale rinnovazione del dibattimento, venne riesaminata dai giudici della terza sezione. Il P. M. chiese la condanna dei due imputati, ciascuno, a sei mesi di reclusione. I giudici, accolta la tesi della difesa, hanno ritenuto di respingere l'appello del P. M. e di confermare la sentenza assolutoria di primo grado.

Presidente cav. uff. Oblak; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Camber; cancelliere dott. Di Prima.

Il delitto contro la maternità
L'arresto della responsabile
Continuano le indagini

I funzionari del primo Distretto stanno per fare completa luce sul doloroso episodio di via Felice Venezian, nel quale la trentenne Emilia Cassanelli in Di Pinto ha trovato la morte per pratiche illecite contro la maternità. Ieri mattina, dopo attive indagini, è stata arrestata la responsabile, la quale, come si prevedeva, non esercita la professione di levatrice, ma si spacciava per tale.

Costei si è mantenuta negativa durante tutto il primo interrogatorio e soltanto nel pomeriggio, dopo alcuni confronti con i parenti della Di Pinto, ha finito per confessare la sua grave colpa. Sembra ch'essa avesse ormai fatto una certa pratica in tale genere d'operazioni, per essere stata un tempo infermiera, come si vede, con quali tragiche conseguenze. Poichè dalla sua confessione sono scaturite delle complicità di altre persone, i funzionari hanno operato altri arresti, sicchè tutti i responsabili sono ormai al sicuro. Essendo gli interrogatori continuati per l'intera giornata, ci riserviamo di fornire in una delle prossime edizioni i dettagli dell'episodio, il nome della pseudo levatrice e quello degli altri eventuali correi.

Un'auto in fiamme in via dell'Istria

Verso le 19 di ieri, causa il cattivo funzionamento del carburatore, un'automobile di proprietà di Giovanni Tosi, targata TS 9659, si è improvvisamente incendiata mentre percorreva la via dell'Istria, all'altezza del Crematorio. In breve le fiamme hanno completamente distrutto la macchina, tanto che i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire per domare le fiamme.

La macchina è andata completamente distrutta, mentre il Tosi non ha riportato alcuna ferita. La linea tranviaria numero 1 ha subito una lieve interruzione.

Cade nell'atrio dell'Ospedale

Volendo recarsi a visitare una sua conoscente degente all'ospedale Regina Elena la casalinga Giovanna Bernhard, di 47 anni, abitante in salita Trenovia 11, è accidentalmente caduta scivolando nell'atrio dell'ospedale riportando una lieve distorsione al ginocchio destro. E' stata immediatamente curata, dopodichè ha potuto rincasare.

Quattro piccoli incendi

Alle 20.55 i vigili del fuoco sono stati chiamati in viale Sonnino 74, dove s'era incendiato un camino.

Poco dopo, alle 21.15, hanno dovuto accorrere in via Ginnastica 21, per il sospetto d'incendio in un negozio di mobili.

Successivamente, alle 21.35 ed alle 21.50, sono stati chiamati in via di Scorcola 4 ed in via Petronio 11, dove s'erano sviluppati due piccoli incendi per cattivo funzionamento dei camini.

In tutti e quattro i casi i vigili del fuoco hanno operato lo spegnimento delle fiamme dopo solo mezz'ora di lavoro.

Due donne ubriache. La tiepida tranquillità dello scaldatoio pubblico di via della Valle 6, è stata turbata ieri l'altro e ieri dagli schiamazzi di due donne prese dal vino, le quali, opponendo resistenza al custode, esigevano di poter sostare nel locale nonostante il loro stato di ubriachezza. I vigili urbani sono intervenuti e hanno accompagnato ambedue le donne al Comando, dove hanno smaltito la sbornia, ma dove anche sono state denunciate. Si tratta di Amelia Jurosech, di 59 anni, senza fissa dimora e di Antonia Furlanich, di 43 anni, pure senza fissa dimora.

Una spalla fratturata. Nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena è stato accolto ieri il muratore Carlo Martinelli, di 54 anni, abitante in via del Veltro 47, il quale, cadendo nei pressi della sua abitazione, si è fratturato l'omero sinistro. Il Martinelli è stato dichiarato guaribile in cinque settimane.

Un piede fratturato. Lavorando sul piroscafo «Aussa» ormeggiato al porto Duca d'Aosta, il bracciante Francesco Colla, di 32 anni, abitante in via Boccaccio 1, è scivolato sul pavimento fratturandosi il piede sinistro. Trasportato all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto nella prima divisione chirurgica e dichiarato guaribile in sei settimane.

Fingendosi muratori
asportano da un magazzino materiale per 2900 lire

Nei primi giorni del corrente mese, due uomini, dall'apparenza muratori, si sono presentati nella officina del fabbro Giuseppe Paronit, sita in via P. P. Vergerio 9. Al Paronit i due sconosciuti hanno dichiarato di essere addetti alla ditta Bernardini, per conto della quale dovevano ritirare degli strumenti da lavoro che erano depositati in un magazzino attiguo all'officina del Paronit.

Avendo perso le chiavi del magazzino, però, i due sconosciuti hanno pregato il Paronit di forzare la saracinesca per poter quindi entrare.

Credendo alle asserzioni dei due sconosciuti, il Paronit in pochi minuti ha aperto la saracinesca del magazzino, dando modo, così, ai due individui di entrare. Questi, impossessatisi di un carretto, si sono quindi allontanati, non prima di avere asportato una buona quantità di metallo per un valore di 2900 lire.

Solo più tardi il Paronit, parlando con il proprietario del magazzino, architetto Gastone de Mottoni, ha compreso di essere stato abilmente truffato dai due sconosciuti e perciò ha presentato regolare denuncia al commissariato di via Brunner.

Sulla scorta dei dati forniti dal Paronit, in questi giorni è stato arrestato, dagli agenti di via Brunner, tale Rodolfo Franza fu Antonio, di 38 anni, abitante al numero 101 di Longera, il quale è stato riconosciuto per uno dei due individui ed ha pure confessato la colpa. Non è stato ancora arrestato il compagno del Franza.

Scivola su uno strato di ghiaccio

Volendo recarsi ad attinger acqua a una fontana, la casalinga Rosa Giuricevich, di 37 anni, abitante in via Battaglia 2, è sdrucciolata su di uno strato di ghiaccio riportando una ferita di taglio alla testa.

Si è presentata poco dopo all'ambulatorio della Croce Rossa, dove è stata curata.

Investito da un tubo di ferro

L'operaio Edoardo Gasperini, di 53 anni, abitante in via S. Marco 24, mentre lavorava nell'officina «Omsa», in via del Lloyd 28, è stato investito da un pesante tubo di ferro, che gli ha prodotto delle contusioni al piede sinistro ed escoriazioni alla mano sinistra. All'ospedale Regina Elena dove il ferito è stato trasportato, è stato accolto nella prima divisione chirurgica. Guarirà in quattro settimane.

Diverbio. Venuta alle mani con una sua cognata per vecchi rancori, la casalinga Adalgisa Bottau, di 33 anni, abitante in via Orlandini 1, ha riportato nella lotta una lieve escoriazione al labbro ed una contusione alla spalla destra. E' stata curata all'ospedale Regina Elena.

Alla Guardia Medica è stata curata ieri mattina la lattivendola Giovanna Slanez, di 32 anni, abitante ad Erpelle Cosina, la quale era caduta poco prima su di uno strato di ghiaccio riportando la frattura del polso destro.

Malore improvviso. Mario Schibin, di 52 anni, abitante in Androna del Pane 7, è stato colto da improvviso malore. Soccorso dalla Croce Rossa è stato curato all'ambulatorio.

Per chiudere la porta dell'auto. Volendo chiudere lo sportello di un'automobile, la domestica Maria Radelli, abitante in via Commerciale 56, si è involontariamente ferita alla mano destra tanto da dover ricorrere alle cure della Croce Rossa.

Licenze per artigiani. Gli artigiani in possesso di licenze di commercio, sono invitati a portare le stesse presso la segreteria dell'Artigianato che provvederà ad inoltrarle al competente ufficio per il visto annuale.

Aste alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. Questa sera, dalle 18 in poi, verranno venduti all'asta mobili, tappeti, macchina da cucire, prismatici, Leica e altri apparecchi fotografici, orologi, sveglie, portasigarette, portafotografie, alzata e posate argento, aspirapolvere, bambola, soprammobili, vasi ceramica e bronzo, stoffe, copriletti e biancheria.

Notiziario di Monfalcone

La Befana a Duino. L'Amministrazione dei Principi di Torre e Tasso, Duchi di Duino, sta approntando con l'abituale generosità la Befana per le famiglie povere di Duino e dintorni, ampiamente e in ogni occasione beneficate dalla ben nota filantropia della Casa principesca.

Il servizio sanitario delle Terme. Le ricostruite Terme Romane, che entreranno in funzione il prossimo anno, hanno affidato il servizio sanitario all'ufficiale sanitario del Comune di Monfalcone. Inoltre, sarà istituito un consiglio di medici.

Nella sezione Combattenti. La presidenza della sezione Combattenti avverte gli interessati che la segreteria ha disponibili le domande di iscrizione dei reduci al Partito, domande che saranno trattate con tutta la maggiore sollecitudine; a tale scopo, la sede rimane aperta tutte le sere dalle ore 18.30 in poi.

Per l'esplosione di una capsula. Il piccolo Marino Vescovi di Agostino, di 8 anni, da Doberdò del Lago, giocando, provocava l'esplosione di una capsula che lo ferì; dall'esplosione venne pure ferita la sorella Giovanna, di 16 anni, che trovavasi vicina all'incauto fratello. Trasportati all'ospedale di Monfalcone, vennero riscontrate al Marino Vescovi ferite penetranti all'occhio destro con ematoma endorbitale, maciullamento delle dita delle mani destra e sinistra, ferite multiple alla faccia e alle gambe, guaribili in 30 giorni, salvo complicazioni; alla Giovanna Vescovi ferite lacero-contuse alla gamba sinistra, guaribili in otto giorni.

RADIO
30 dicembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 11: Orchestrina Grassi. 12: Dischi. 12.20: Musiche gaie campestri. 12.55: Calendario Antonetto. 13.15: Orchestrina diretta dal m.o S. Vaccari. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Trasmissione dalla Mostra della Radio di Udine: Musiche e canti friulani (presentazione dell'Amico Lucio). 17.15: Dischi novità Cetra-Parlophon. 18.10: Cronache dell'agricoltura. 18.50: Comunicazioni del Segretario federale. 20.30 Dischi. 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Corrado Benvenuti con il concorso di Lilia D'Albore. 22.10: **Varietà**, Orchestrina Moderna diretta dal m. Seracini. 22.50: Dischi. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 20.45: Dal Teatro Regio di Parma: **«Faust»**, di Carlo Gounod, dirige il m.o A. Votto.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento di danza. Domani dalle 21 in poi grande veglia.

Mutua Impiegati. Il 13 gennaio avrà luogo la tradizionale «Sagra della montagna» in Sala Massima.

«Crda». Questa sera dalle 20 alle 23.30 trattenimento di danza per soci e familiari. Domani dalle 22 alle 3 del mattino prima veglia danzante. Lunedì dalle 20 alle 23 trattenimento per soci e familiari.

Pubblico Impiego. Domani tradizionale trattenimento che raccoglie nella sede di via Coroneo 15 gli iscritti di tutte le categorie; i loro familiari e gli invitati. Il trattenimento avrà inizio alle 21.30.

«Dimm». Sezione A. Oggi dalle 17 alle 20 ballo bambini. Domani sera cena di San Silvestro. — Sezione B. Domenica dalle 21 in poi veglia di San Silvestro.

«Dieas». Domani sera, festa di San Silvestro; speciale trattenimento e cena sociale con inizio alle 22.30. Lunedì gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota lire 13. Trasporto con automezzo attrezzato.

«Ditci». Domani nella sala massima del «Ditci» si terrà la veglia di San Silvestro. Le danze si protrarranno fino alle prime ore del mattino e saranno come al solito allietate dall'ottimo complesso Marchi.

Ferroviario. Oggi alle 21, nella sede Vittorio Veneto replica della commedia «Come le foglie». Domani nella stessa sede unico spettacolo cinematografico alle 15.30; alle sera, dalle 22 in poi cenone di S. Silvestro e veglia con danze. La gita sciatoria indetta dal gruppo sciatori alla volta di Tarvisio viene sospesa e rimandata ad altra epoca. Domenica sede S. Vito cinematografo con spettacolo continuato dalle 16.30 in poi.

Cooperative Operaie. 1.o gennaio gita sciatoria con automezzo a Pian della Secchia. Partenza alle 6 dai portici di Piazza Goldoni. Quota lire 13.

Chimici. Domani con inizio alle 21 avrà luogo in sede sociale la veglia di S. Silvestro, che si protrarrà fino alle 4 del mattino. L'ingresso è riservato a tutti i dopolavoristi soci e simpatizzanti e loro familiari. Tutti i giorni dalle 15 in poi lezione di pattinaggio a rotelle. Per i soci l'iscrizione è gratuita mentre per gli altri dopolavoristi, regolarmente tesserati all'O. N. D. A. XVIII e in possesso dei propri pattini essa è subordinata all'acquisto di apposita tessera del costo di lire 5, valevole per trenta presenze. Non si possono avere pattini a noleggio. Oggi si chiudono le iscrizioni per la grande serata dei dilettante. Lunedì 1.o gennaio gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria. Quota lire 13 indistintamente. Iscrizioni seralmente in sede sociale dalle 17 alle 22.

«Modiano». Oggi trattenimento danza dalle 20.30. Domani grande veglia di S. Silvestro con gare di fox-trot ed eliminazione con premi, alla coppia vincente, lotteria e posta volante. Si danzerà dalle ore 20.30 fino alle 3. Prenotazione di tavoli alla segreteria del Dopolavoro.

«M. Trevisan». Domani dalle 21 in poi nella sede del Dopolavoro «Mario Trevisan», via Caprin 7, veglia danzante, con scherzi.

«G. Berutti». Lunedì gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 6. Biglietti in sede e negozi sportivi a lire 18.

«Littorio». Questa sera trattenimento di danza nella sede sociale dalle 20 alle 24. Domani notte di S. Silvestro veglia dalle 21 alle prime ore del mattino.

«G. Boscarolli». Questa sera trattenimento di danza. Inviti in sede. Continua il tesseramento per l'anno XVIII.

«Artigiano». Per S. Silvestro veglia danzante in sede sociale di via Coroneo 8. Alla festa sono invitati gli artigiani con le loro famiglie e i simpatizzanti. Il consueto trattenimento di danza del sabato resta sospeso per l'addobbo della sala.

Jutificio-Pastificio. Oggi alle 21 trattenimento di danza. Domani veglia di S. Silvestro. Lunedì ballo dalle 18 alle 23.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23.30, trattenimento di danza in sede sociale. Signorine ingresso libero. Domani dalle 21.30 alle 4 del mattino, grande trattenimento di San Silvestro. Lunedì, dalle 19, consueto festino in sede.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Isola, ore: 8, 15, 17.30; da Isola, ore: 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).

Pirano, ore: 8, 15, 17.30; da Pirano, ore: 9.30, 12.55, 19 (Istria-Trieste).

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e per Ancarano sbarco a S. Nicolò), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. S. Nicolò e Ospizio), 19.30 (dir.). (Capodistriana).

Domani e lunedì:

Muggia, ore: 8 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.15; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Lunedì 1.o gennaio:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio), 19 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 18 (tocc. Ospizio).

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 30 dicembre 1939:

Turno generale: Marinai: 862, 865, 868, 871, 873; giovani coperta: 325, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 493, 496, 497, 499, 500; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 155, 156, 157, 158, 159; fuochisti: 858, 861, 862, 864, 865; carbonai: 416, 418, 419, 425, 428.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 464, 467, 472, 473, 474; giovani coperta I: 169, 170, 171, 172, 173; giovani coperta II: 85, 88, 89, 90, 91; mozzi coperta: 141, 142, 143, 144, 145; fuochisti nafta: 415, 416, 417, 418, 419; fuochisti carbone: 253, 257, 258, 264, 265; carbonai: 261, 262, 263, 265, 266.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; giovani coperta I: 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta II: 75, 76, 77, 78, 79; mozzi coperta: 117, 118, 120, 121, 122; ingrassatori: 112, 114, 115, 116, 117; giovani macchina: 136, 137, 138, 139, 140; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 243, 231, 244, 245, 246; ingrassatori: 101, 102, 103, 104, 105; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 120, 122, 123, 124, 125; giov. macchina: 137, 132, 138, 139, 140.

Turno Adriatica: Marinai: 357, 342, 358, 350, 359; giovani coperta I: 146, 147, 149, 150, 151; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 50, 54, 56, 57, 58; fuochisti: 268, 269, 270, 271, 272; carbonai: 79, 81, 82, 83, 84.

Turno Tripcovich: Marinai: 315, 316, 317, 318, 319; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116; fuochisti: 295, 296, 302, 303, 307; carbonai: 99, 100, 101, 102, 103.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Italia passeggeri: 4 marinai, 2 giovani coperta II, 1 mozzo coperta, 5 ingrassatori, 1 giovane macchina.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sabino, Marcello, Donato, Onorio.

DECESSI (29 dicembre 1939-XVIII): Mozina Antonio, a. 73; Majola ved. Metallinò Giuseppina, a. 87; Pozar ved. Abramovich Lucia, a. 72; Santarosa ved. Saverni Luigia, a. 83; Cressevich Carlo, giorni 8; Scabardi Felice, a. 80; Fonda Francesco, a. 68; Sacchi in Zubin Anna, a. 41; Ponton in Fracarossi Giovanna, a. 64; Martinelli Guido, g. 1; Cherbocich in Simonovich, a. 57.

MATRIMONI TRASCRITTI: Godina Mario, lattoniere con Pippan Tosca, casalinga; Mlakar Mario, fonditore con Pangos Eleonore, stiratrice; Palaskov-Begov Luigi, cameriere con Roberti Ludmilla, tipografa; Alzetta Vittorio, esercente drogherie con Rigo Elisabetta, commessa; Facchini Giuseppe, meccanico con Pugliese Gemma, casalinga; Sensi dott. Bernardino, impiegato con Pescatori Valeria impiegata; Mezzavia Antonio, meccanico con Ruzzier Lucia, sarta; Scabar Luigi, commestibilista con Bizin Anna, casalinga; Botta Giacomo, impiegato con Peretti Violetta, casalinga; Carli Mario, ragioniere con Benes Anna Maria, casalinga; Urbanaz Otello, bracciante con Dujec Giuseppina, giornaliera; De Vito Carlo, ferroviere con Martini Araida, impiegata; Zanfabro Bruno, macellaio con Domio Giuseppina, fioraia; de Poltieri Leo, capitano marittimo con Murer Pace Ermenegilda, casalinga.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	28	29
Rendita 5%	95.15	95.25
Rendita 3½%	75.—	75.—
Redimibile 3½%	72.25	72.25
Redimibile 5%	96.25	96.40
Obbligaz. Tre Venezie	91.60	91.60
Buoni Tes. nov. 1940	99.625	99.65
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.60
Buoni Tes. nov. 1943	92.55	92.65
Buoni Tes. nov. 1944	97.70	98.—
J. R. I.	455.—	456.—
I. R. I. «Stet» 4%	688.—	697.—
I. R. I. «Mare» 4½%	494.—	496.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	522.—	525.—
Elettr. Ferrovie Stato	462.—	462.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	420.—	420.—
Fond. Tre Ven. 4%	412.—	410.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	981.—	974.—
Assicuratrice Italiana	588.—	588.—
Infortuni	2135.—	2130.—
Riun. Adriatica ser. A	1995.—	1995.—
Riun. Adriatica ser. B	1955.—	1955.—
Gerolimich	253.—	253.—
Istria-Trieste	250.—	250.—
Lussino	330.—	330.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	1020.—	1023.—
Premuda	1200.—	1200.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	465.—	464.—
Tram	177.—	177.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e Co.	225.—	225.—
Cantieri Riun. Adriat.	148.—	145.75
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	129.50	129.50
SELVEG	635.—	640.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	303.50	300.—

CAMBI: Londra 78.25; New York 19.80; Francia 44.30; Belgio 330.85; Svizzera 444.25; Amsterdam 1053.40; Jugoslavia 44.425.

CORRISPONDENZA APERTA

Fedele lettore. I cittadini italiani che nell'Alto Adige usano in famiglia la lingua italiana arrivano a 180 mila; i cittadini italiani che nelle provincie giuliane, compresa quella di Udine, e nella provincia di Zara; usano in famiglia vernacoli d'origine slava, o misti di voci italiane e slave, e in grande maggioranza sono bilingui, perchè conoscono e parlano correttamente anche l'italiano, son circa 400 milia. Alloglotto significa d'altra lingua, dalle due voci greche «allos»: altro, e «glottas» o «glossa»: lingua. Allogeno significa di altra discendenza, dalle due voci greche «allos» e «genea» discendenza.

Madre. 1) No, a meno che la sostanza mobile basti a soddisfare i diritti dei legittimari maschi. 2) Gli importi anticipati ai maschi possono imputarsi in quota legittima di eredità. 3) L'obbligo alimentare sussiste sempre fra fratelli. La dimostrazione della disoccupazione per colpa conterebbe relativamente.

Vittoria, Vittoriale. Non è mai esistito nessun santo che portasse il nome di Icilio. E quindi esso non figura sul Martirologio romano e non è celebrato dalla Chiesa. Forse è un nome fantastico che non è preso in considerazione neppure dagli studi sull'origine dei nomi. Per l'altra domanda vi risponderemo un'altra volta.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo